IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO		
COMO-CARPI	1-4	2
NOVARA-MONZA	0-2	2
PISTOIESE-ALESSANDRIA	1-2	2
SPAL-TREVISO	2-5	2
ASCOLI-AVELLINO	annullata	
GIULIANOVA-AVEZZANO	annullata	
TRAPANI-F. ANDRIA	1-0	1
TORRES-PRO PATRIA	1-1	X
FORLI'-TERNANA	annullata	
RIMINI-PISA	annullata	
TOLENTINO-MACERATESE	annullata	
CASERTANA-TERAMO	1-0	1
CATANIA-BENEVENTO	1-1	X
Montepremi	L.	8.601.477.036
Ai 2006 punti 8:	L.	4.287.000

TOTOGOL	
8	
15	
20	
21	
22	
26	
27	
30	
MONTEPREMI L. 8.861.101.095	
Ai 2 «8»	L. 1.772.220.000
Ai 283 «7»	L. 9.393.000
Ai 14.975 «6»	L. 176.500

TOTIP		
1.a corsa:	1.o PIERAZ	1
	2.o ROBER DI CASEI	X
2.a corsa:	1.o SENAPE GIM	2
	2.o SESTRIERE-SCIARILLO	1-X
3.a corsa:	1.o LISIDORO	1
	2.o ROMAN BEACH	X
4.a corsa:	1.o NARDOZ	1
	2.o NORIENT	2
5.a corsa:	1.o ONLY FOR FRANCIS	1
	2.o NED LECARRE	X
6.a corsa:	1.o (Annullata)	-
	2.o (Annullata)	-
Corsa Più:	OKAS DONUSA	9
	PARUTA	14
MONTEPREMI	L.	3.480.721.958
Ai 7 vincitori con 10 + 2 punti	L.	175.625.000
Ai 590 vincitori con 10 punti	L.	3.815.000

SCI

COPPA DEL MONDO DONNE / PRIMO SUCCESSO DELLA COMPAGNONI TRA I PALI STRETTI

Per Deborah un trionfo speciale

In testa al termine della prima manche, non si è limitata ad amministrare il vantaggio - Adesso è quarta nella classifica generale

La «Stelvio» resta tabù ma Ghedina è sul podio

Kristian Ghedina (a destra) sul podio accanto a Alphand e Besse.

BORMIO — Vince Luc Alphand ma l' azzurro Kristian Ghedina sul massacrante ghiaccio della pista «Stelvio» di Bormio riesce a sconfiggere la tradizione avversa che non aveva mai permesso ad un italiano di salire sul podio su questa pista. Il finanziere Kristian Ghedina ha infatti conquistato il terzo posto prendendosi di complimenti calorosi di Antonio Di Pietro, appassionato di sci venuto a seguire questa libera di Bormio.

Tutta la gara - con condizioni meteo al limite come nei giorni scorsi, meno 15 gradi alla partenza e sette gradi sotto lo zero al traguardo dopo un salto di 1.010 metri di dislivello - è stata disputata su fondo quanto mai duro, una vera pista di ghiaccio piena di gobbe e dossi che hanno trasformato gli uomini jet in equilibristi senza paura. Il passaggio più difficile ma anche drammatico per molti atleti è stato quello della Carcentina, dieci secondi di diagonale che immettono sul salto del Ciuk e poi sul muro di San Pietro.

Su questa diagonale, dopo circa un minuto di gara, si sono infrante speranze di vittoria o si è costruito il successo, come è riuscito a fare Luc Alphand. Alla diagonale si arrivava infatti dopo una curva ai 90 all' ora. Il fondo gelatissimo e le gobbe portavano gli sci in basso e tenere la linea per la porta successiva è stata un'impresa che ha messo a prova durissima muscoli, nervi e intelligenza degli atleti.

Pochi ci sono riusciti e c'è chi, come l' eroe di casa Pietro Vitalini, ha lanciato maledizioni all' indirizzo degli organizzatori che la scorsa notte sulla Carcentina avevano buttato acqua per gelare ancora più il fondo rendendolo ancora più duro di quanto già non fosse stato nelle due prove cronometrate dei giorni scorsi.

Il risultato è stato che in quel passaggio sono riusciti a filare via alla meno peggio se non bene solo gli atleti di esperienza e in buone condizioni fisiche. Perdere la linea con gli sci sbattacchianti sul diagonale gelato voleva dire infatti rallentare decisamente la marcia per il successivo minuto di gara. Ne sa qualcosa, ad esempio, Peter Runggaldier che ieri ha compiuto 28 anni e che sulla «Stelvio» voleva ottenere finalmente il suo primo successo in una discesa libera. Invece niente, la Carcentina lo ha tradito e i muscoli non gli hanno retto a causa anche di una improvvisa influenza con febbre che gli è scoppiata la scorsa notte.

Ne sanno qualcosa anche gli altri atleti che qui sono usciti di pista o hanno sbandato vistosamente, come Pietro Vitalini. Non è un caso, ad esempio, se sui primi 30 a partire sono 20 sono arrivati in fondo a questa lunga lastra di ghiaccio. A fine gara su 63 partenti ne sono arrivati in fondo 44, con solo uno slovacco ad aver riportato qualche danno consistente e non soltanto ammaccature.

Dopo Ghedina il miglior azzurro è stato Luca Cattaneo, giunto undicesimo. 24 anni, bresciano di Temù, vicino Pontedilegno, Cattaneo ha messo in mostra un gran fegato lanciandosi senza paura giù dalla Stelvio, una pista che non gli è mai piaciuta ma che pure ieri gli ha dato soddisfazioni. Deluso Runggaldier, finito fuori gara, e deluso Vitalini solo 24/o.

Gli uomini jet torneranno in gara l' 11 gennaio a Chamonix dove è in programma anche uno slalom valido per la prima delle due combinate della stagione. La Coppa del mondo, invece, prosegue il 5 e il 6 gennaio in Slovenia, a Kraniska Gora con un gigante ed uno slalom.

CLASSIFICHE
La libera ad Alphand

Classifica della libera di Bormio: 1) Alphand (Fra) 2'00''51; 2) Besse (Svi) 2'00''72; 3) Ghedina (Ita) 2'01''18; 4) Podiwinsky (Can) 2'01''47; 5) J. Strobl (Aut) 2'01''56; 6) F. Strobl (Aut) 2'01''75; 7) Skaardal (Nor) 2'01''76; 8) Cavegn (Svi) 2'01''80; 9) Schifferer (Aut) 2'02''24; 10) Franz (Aut) 2'02''39. Italiani: 11) Cattaneo 2'02''47; 17) Senigagliesi 2'03''38; 18) Seletto 2'03''42; 21) Perathoner 2'03''66; 24) Vitalini 2'03''71. **Coppa del mondo:** 1) Knauss (Aut) 421, 2) Alphand (Fra) 352, 3) von Gruenigen (Svi) 331. 8) Ghedina (Ita) 279.

SEMMERING — Undici anni dopo il successo di Paola Magoni in Germania, nel 1985, un'italiana è tornata a vincere uno slalom speciale di Coppa del Mondo. L'impresa è riuscita a Deborah Compagnoni, che in questa specialità non era mai salita sul gradino più alto del podio. L' 'incantesimò è stato spezzato ieri con una condotta magistrale sulla pista a 65 porte di Semmering, dove già due giorni fa la valtellinese si era messa in evidenza, cogliendo, sempre in slalom, un bel secondo posto.

La gara di ieri non ha avuto storia, perchè la Compagnoni è stata troppo superiore alle sue avversarie, grazie specialmente ad una prima manche superlativa. Così ben poco hanno potuto fare le due avversarie che l'azzurra più temeva alla vigilia: la svedese Wiberg e l'austriaca di passaporto neozelandese Riegler. Un po' meglio di loro ha sciato, specie nella seconda parte di gara, la francese Chauvet, ma la sua condotta di gara molto aggressiva non le è bastata per imporsi. Ha comunque di che consolarsi, visto che, rispetto a ieri quando si era piazzata 15/a, ha fatto un balzo di ben 13 posizioni.

Ma la più felice di tutte è naturalmente Deborah Compagnoni, miglior tempo nella prima manche e secondo nella seconda, che ha così spiegato il suo exploit. «L'estate scorsa è stata la prima che ho trascorso senza infortuni o malanni - ha detto - ed ora si cominciano a vedere i risultati del duro lavoro che ho potuto svolgere».

«Comunque il merito di questa mia affermazione - ha detto ancora Deborah Compagnoni - va anche a tutto il mio team che lavora con me, e in particolare al mio tecnico Tino Pietrogiovanna. Sono davvero felice, ed il motivo è facilmente intuibile: è la prima volta che vinco in slalom speciale, e adesso avrò ancor più morale nelle prossime gare di Coppa».

Deborah Compagnoni divide la gioia con la leader della Coppa, la Wiberg.

Da Semmering, pensando al traguardo finale del globo di cristallo, Deborah va via con una certezza: è Pernilla Wiberg la rivale più pericolosa nella corsa alla Coppa del Mondo. La svedese ha dato un'ennesima dimostrazione della sua classe rimontando dal 13/o al quarto posto finale, grazie al miglior tempo ottenuto nella seconda manche. Così ora la 26enne scandinava ha incrementato il suo vantaggio nella graduatoria generale dopo che sabato era balzata al comando grazie al successo nel primo dei due slalom di questo fine settimana in Austria, ed alla contemporanea assenza di Katja Seizinger, che ha preferito rimanere a casa per allenarsi in vista dei prossimi impegni in discesa e Super-G.

Tra le soddisfatte c'è anche Claudia Riegler, che comunque non si è assolta nonostante il terzo posto. «Avrei potuto fare di più - ha spiegato la neozelandese - però mi consolo pensando che sicuramente dai miei errori imparerò qualcosa, visto che non ho vinto. Infatti quando ti imponi, poi non hai voglia di pensare che c'è sempre qualcosa da correggere».

Classifica dello slalom speciale di Semmering: 1) Compagnoni (Ita) 1'42''94 (52''13+50''81) 2) Chauvet (Fra) 1'43''99 (52''97+51''02) 3) Riegler (Nzl) 1'44''65 (53''45+51''20) 4) Wiberg (Sve) 1'44''66 (54''31+50''35) 5) Hrovat (Slo) 1'45''13 (54''32+50''81) 6) Oester (Svi) 1'45''24 (53''65+51''59); 7) Zingre-Graf (Svi) 1'45''53 (53''40+52''13) 8) Salvenmoser (Aut) 1'45''72 (54''01+51''71) 9) Accola (Svi) 1'46''00 (53''89+52''11) 10) Andersson (Sve) 1'46''32 (54''43+51''89)

Le italiane: 13) Gallizio 1'46''99 (54''87+52''12) 19) Biavaschi 1'47''42 (54''40+53''02) 21) Magoni (Ita) 1'47''71 (54''66+53''05) 23) Plank (Ita) 1'48''78 (55''34+53''44).

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Pernilla Wiberg (Sve) 612 punti; 2) Katja Seizinger (Ger) 494; 3) Hilde de Gerg (Ger) 415; 4) Deborah Compagnoni (Ita) 300; 5) Claudia Riegler (Nzl) 289; 6) Anita Wachter (Aut) 285; 7) Urska Hrovat (Slo) 229; 8) Isolde Kostner (Ita) 217; 9) Patricia Chauvet (Fra) 206; 9) Martina Ertl (Ger) 206.

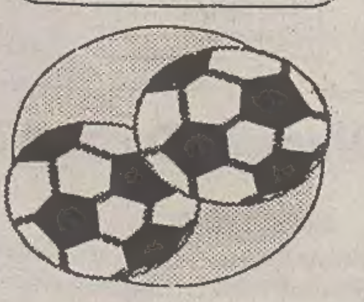
Classifica Coppa del Mondo di slalom: 1) Wiberg (Sve) 310 punti; 2) Riegler (Nzl) 289; 3) Compagnoni (Ita) 220; 4) Chauvet (Fra) 206; 5) Hrovat (Slo) 157.

I PARENTI
S.Caterina Valfurva col fiato sospeso

S. CATERINA VALFURVA — Silenzio, scende «la Debby». Alle 12,35 all' albergo «Baita Fiorita» di Santa Caterina Valfurva di Adele e Giorgio Compagnoni è sceso un innaturale silenzio. Debby era al cancelletto di partenza. E per 60'', fino a quando Deborah non ha tagliato il traguardo dello slalom di Semmering, per alcuni familiari, clienti e amici è stata emozione pura. Poi l' applauso liberatorio, i brindisi, i «brava», «sei grande».

Per tutti tranne che per mamma Adele e papà Giorgio. Loro, come sempre, si erano appartati, da soli. E mamma Adele era talmente emozionata che, al momento della partenza di Deborah, non ha voluto vedere la tv. È uscita, non ce la faceva. Così è rimasto solo papà Giorgio a godersi in diretta questa figlia campionessa. «Ma io lo so che la mia Debby è la più brava di tutte - ha poi detto mamma Adele - lo dico sempre. E' la più brava anche quando va male».

CALCIO



TRIESTINA / SOLO UN PAREGGIO CON LA MASSESE

L'Alabarda fa ancora regali

Di Costanzo sbaglia un rigore in apertura, il pubblico se la prende con Roselli

TRIESTE — La Triestina va di nuovo in bianco al «Rocco» contro un avversario (la Massese) che ha dominato in lungo e in largo. L'Alabarda avrebbe potuto chiudere il primo tempo con tre o quattro gol di vantaggio. Sfortuna, imprecisione e un pizzico di supponenza non le hanno invece fatto trovare il gol. Dopo neanche 3' Di Costanzo ha calciato sopra la traversa un rigore procurato da Polmonari. Poi Aldrovandi si è visto respingere la sua girata da Birarda sulla linea, mentre un'incornata di Scattini è stata deviata dal portiere Pinna sulla traversa. La Triestina ha dato il meglio di sè nel primo tempo, poi si è gradatamente afflosciata. In attacco, malgrado la buona prova del gabonese Nzamba, ha scarso peso. Di Costanzo ha viaggiato a luci spente, tanto che il pubblico lo ha beccato quando è stato sostituito. Il giocatore ha reagito malissimo con un gestaccio. Contestato anche l'allenatore Roselli al quale però la società sembra intenzionata a rinnovare la sua fiducia. «Nessun esonero, l'unico allenatore disoccupato era Scala...» ha sdrammatizzato Giorgio Del Sabato.

Nella penultima di andata l'ha fatta da padrona la neve che ha causato il rinvio di cinque partite. Il Livorno le ha sorprendentemente prese in casa del Ponsacco: Il prossimo avversario della Triestina, la Vis Pesaro, ha perso invece con l'Iperzola.

A pagina IV

Marsich ci prova, la Massese lo ferma così.

BASKET
Genertel ko in finale

TRIESTE — Buon secondo posto per la Genertel al Memorial Orio di Rapallo. In finale i triestini sono stati sconfitti dalla Teamsystem 89-84. Claudio Pol Bodetto (**nella foto**) è stato il capocannoniere con 37 punti in due sere. Herriman è stato il migliore nelle bombe.

Oggi rientrano dagli States Burtt e Robinson. Domenica torna il campionato, con la trasferta a Forlì, sul parquet della Montana.

A pagina VI

CALCIO - Serie A
Juve: Moggi anticipa la squadra del futuro
A PAG. III

CALCIO - Dilettanti
Bilancio di fine anno: promossi e bocciati
A PAG. V

CICLOCROSS - In Belgio
Pontoni si impone nel «Superprestige»
A PAG. VIII

PALLAMANO - Principe
«Prima» in via Calvola, conto alla rovescia
A PAG. VIII

A ROMPERE L'ATMOSFERA GHIACCIATA LA NOTIZIA DI SCALA AL PERUGIA

Maltempo, partite rinviate, Totogol miliardario

TRIESTE— Cinque le partite della schedina del Totocalcio rinviate a causa del maltempo, salite a nove con quelle restanti in serie C. Ed è bastato questo a far schizzare le quote del Totogol: due soli otto vincenti, che incasseranno ben 1 miliardo 772 milioni. Ben più basse le quote del Totocalcio. 4 milioni 287 mila lire. Ma torniamo al Totogol: le schedine vincenti, che sono state giocate a Roma e in provincia di Catania, incassano petr l'esattezza 1.772.220.000 lire.

Neve, ghiaccio, freddo polare e terreni impraticabili: ecco le nove le partite di calcio rinviate: C/1 - Girone A Siena-Brescello - Totogol, C/1 - Girone B Ascoli-Avellino Totocalcio - Totogol, Giulianova-Avezzano Totocalcio - Totogol. C/2 - Girone B Arezzo-Giorgione - Totogol Fano-S.Donà - Totogol Forlì-Ternana Totocalcio - Totogol Rimini-Pisa Totocalcio - Totogol Tolentino-Maceratese Totocalcio - Totogol. C/2 - Girone C Viterbese-Juve Terranova.

Fra queste, cinque erano incluse sia nella schedina del Totocalcio che del Totogol, tre in quella del Totogol. A rompere le nubi del maltempo, ecco una notizia dall'Umbria: Nevio Scala è il nuovo allenatore del Perugia. Lo ha reso noto la società con un comunicato.

«L' allenatore Nevio Scala - è detto nella nota - ha sciolto positivamente la riserva di 24 ore che aveva chiesto ieri nel corso dell' incontro con il presidente Luciano Gaucci, accettando quindi la panchina del Perugia. In questi giorni, dopo aver formalizzato la rescissione del contratto economico che lo legava all' Ac Parma, il signor Nevio Scala - conclude il comunicato - sottoscriverà con l' Ac Perugia un contratto economico che scadrà il 30 giugno 2000». «Abbiamo scelto il migliore», ha detto il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, aggiungendo che Scala è «felicissimo per la scelta, addirittura più di me».

La preparazione della partita di domenica prossima contro la Reggiana - ha aggiunto Gaucci - sarà condotta da Mauro Amenta, che andrà in panchina, e con il quale Scala sarà in contatto.

A pagina III

Classifiche

Serie A

RISULTATI: Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Verona; Cagliari-Piacenza; Fiorentina-Napoli; Inter-Roma; Lazio-Milan; Parma-Juventus; Perugia-Reggiana; Udinese-Sampdoria; Vicenza-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	29	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	21	11	0
Vicenza	23	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	23	15	-4
Napoli	23	14	6	5	3	7	5	2	0	7	1	3	3	18	17	-4
Sampdoria	22	14	6	4	4	7	4	1	2	7	2	3	2	22	15	-5
Bologna	22	14	6	4	4	8	4	2	2	6	2	2	2	22	18	-6
Inter	22	14	5	7	2	7	3	3	1	7	2	4	1	20	16	-4
Milan	21	14	6	3	5	7	4	2	1	7	2	1	4	22	16	-6
Fiorentina	21	14	5	6	3	7	4	2	1	7	1	4	2	21	16	-5
Roma	20	14	5	5	4	8	4	2	2	6	1	3	2	21	18	-7
Lazio	19	14	5	4	5	6	2	2	2	8	3	2	3	14	13	-6
Parma	18	14	4	6	4	6	2	3	1	8	2	3	3	14	14	-6
Udinese	18	14	5	3	6	7	3	2	2	7	2	1	4	19	20	-8
Atalanta	17	14	4	5	5	6	3	3	0	8	1	2	5	18	21	-7
Perugia	17	14	5	2	7	7	4	1	2	7	1	1	5	18	23	-9
Piacenza	17	14	4	5	5	7	4	2	1	7	0	3	4	15	21	-8
Cagliari	11	14	2	5	7	7	2	3	2	7	0	2	5	16	23	-12
Verona	10	14	2	4	8	7	2	3	2	7	0	1	6	16	28	-13
Reggiana	6	14	0	6	8	8	0	5	3	6	0	1	5	11	26	-16

MARCATORI: 11 reti: Inzaghi (Atalanta); 9 reti: Balbo (Roma); 8 reti: Luiso (Piacenza); 7 reti: Mancini (Sampdoria), Montella (Sampdoria), Otero (Vicenza), Weah (Milan); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Djorkaeff (Inter), Kolyvanov (Bologna), Signori (Lazio); 5 reti: Aglietti (Napoli), Chiesa (Parma)

Serie B

RISULTATI: Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Bari-Palermo; Brescia-Empoli; Castelsangro-Lecce; Cesena-Lucchese; Chievo-Padova; Cosenza-Ravenna; Cremonese-Venezia; Genoa-Foggia; Salernitana-Pescara; Torino-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	32	15	9	5	1	8	5	3	0	7	4	2	1	26	15	0
Pescara	27	15	7	6	2	8	5	2	1	7	2	4	1	22	12	-3
Bari	24	15	5	9	1	7	3	4	0	8	2	5	1	21	11	-3
Brescia	24	15	6	6	3	7	4	3	0	8	2	3	3	18	14	-4
Torino	22	15	6	4	5	8	4	2	2	7	2	2	3	18	17	-7
Empoli	22	15	6	4	5	7	5	1	1	8	1	3	4	17	17	-6
Genoa	21	14	4	9	1	8	3	5	0	6	1	4	1	20	11	-5
Ravenna	21	15	6	6	3	8	3	4	1	7	3	2	2	19	15	-5
Padova	21	15	5	6	4	8	4	3	1	7	1	3	3	17	17	-7
Lucchese	20	15	4	8	3	8	3	5	0	7	1	3	3	13	11	-7
Chievo	20	15	5	5	5	7	5	0	2	8	0	5	3	17	17	-7
Palermo	17	15	3	8	4	8	3	3	2	7	0	5	2	14	16	-9
Foggia	17	15	4	5	6	8	4	3	1	7	0	2	5	15	21	-10
Venezia	16	15	4	4	7	7	4	1	2	8	0	3	5	18	20	-10
Cosenza	15	15	3	6	6	7	2	5	0	8	1	1	6	14	21	-10
Salernitana	15	15	3	6	6	7	3	4	0	8	0	2	6	8	15	-10
Reggina	14	15	2	8	5	8	2	4	2	7	0	4	3	12	17	-11
Cesena	13	15	2	7	6	7	2	4	1	8	0	3	5	12	15	-11
Cremonese	13	15	3	4	8	7	2	2	3	8	1	2	5	9	16	-12
Castelsangro	11	14	3	2	9	6	3	1	2	8	0	1	7	5	17	-12

MARCATORI: 10 reti: Giampaolo (Pescara); 9 reti: Francioso (Lecce); 8 reti: Palmieri (Lecce); 7 reti: Dionigi (Reggina), Hubner (Cesena); 6 reti: Bellucci (Venezia.), Cerbone (Chievo), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Saurini (Palermo); 5 reti: Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli), Goossens (Genoa), Guerrero (Bari)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI: Arezzo-Giorgione rinv.; Fano-Sandona' rinv.; Forli'-Ternana rinv.; Iperzola-Vis Pesaro 1-0; Ponsacco-Livorno 2-1; Pontedera-Baracca 1-3; Rimini-Pisa rinv.; Tolentino-Maceratese rinv.; Triestina-Massese 0-0

PROSSIMO TURNO: Baracca-Tolentino; Giorgione-Pontedera; Livorno-Arezzo; Maceratese-Iperzola; Massese-Forli'; Pisa-Ponsacco; Sandona'-Rimini; Ternana-Fano; Vis Pesaro-Triestina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	30	15	8	6	1	8	6	2	0	7	2	4	1	27	15	-1
Livorno	28	16	7	7	2	8	6	2	0	8	1	5	2	23	13	-3
Maceratese	26	15	7	5	3	8	5	3	0	7	2	2	3	19	14	-4
Pisa	23	15	6	5	4	8	6	1	1	7	0	4	3	23	15	-6
Arezzo	23	15	5	8	2	7	4	2	1	8	1	6	1	18	18	-4
Triestina	22	16	5	7	4	8	3	4	1	8	2	3	3	22	16	-7
Giorgione	21	15	5	6	4	8	3	5	0	7	2	1	4	18	16	-7
Baracca	21	16	5	6	5	8	4	3	1	8	1	3	4	17	18	-8
Rimini	20	15	5	5	5	7	3	2	2	8	2	3	3	15	14	-7
Iperzola	19	16	5	4	7	8	4	2	2	8	1	2	5	18	23	-10
Ponsacco	18	16	4	6	6	8	3	3	2	8	1	3	4	12	12	-10
Vis Pesaro	18	16	4	6	6	8	4	3	1	8	0	3	5	18	22	-10
Tolentino	17	15	2	11	2	7	2	5	0	8	0	6	2	17	16	-7
Sandona'	17	15	5	2	8	8	5	2	1	7	0	0	7	17	21	-11
Massese	17	16	4	5	7	8	4	3	1	8	0	2	6	14	20	-11
Pontedera	16	16	3	7	6	8	2	3	3	8	1	4	3	11	16	-11
Fano	14	15	3	5	7	7	3	4	0	8	0	1	7	14	24	-11
Forli'	14	15	3	5	7	7	2	4	1	8	1	1	6	14	24	-11

MARCATORI: 9 reti: Carta (Tolentino, 2 r.); 8 reti: Spilli (Massese 1 r.), Carrettucci (Vis Pesaro 1 r.); 7 reti: Scichilone (Arezzo 2 r.), Bonaldi (Livorno 1 r.), Zanin (Ternana 1 r.); 6 reti: Lorieri (Giorgione), Ramacciotti (Iperzola 1 r.), Cardone (Livorno), Cavallo (Pisa 3 r.), Gubellini (Triestina); 5 reti: Baggio (Giorgione), Neri (Iperzola), Sgherri (Maceratese), Bagnoli (Pontedera), Nicoletti (Rimini 2 r.)

Serie D - Girone D

RISULTATI: Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Caerano-Pievigina; Cormonese-Porto Viro; Giorgianna-Mantova; Ita Palmanova-Pordenone; Portosumaga-Ciabatta It.; Reggiolo-Luparense; Rovigo-Pro Gorizia; S.Lucia-Arzignano; Sanvitese-Legnago

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	37	17	11	4	2	8	6	2	0	9	5	2	2	30	13	1
Legnago	28	17	6	10	1	8	3	4	1	9	3	6	0	22	12	-3
Sanvitese	27	17	7	6	4	9	5	3	1	8	2	3	3	21	17	-6
Luparense	26	17	6	8	3	8	3	3	2	9	3	5	1	21	19	-5
Rovigo	25	17	6	7	4	9	2	4	3	8	4	3	1	21	16	-7
Porto Viro	25	17	6	7	4	9	3	5	1	8	3	2	3	20	16	-7
Reggiolo	25	17	6	7	4	9	6	2	1	8	0	5	3	15	12	-7
Pievigina	23	17	5	8	4	8	3	3	2	9	2	5	2	22	19	-7
Arzignano	22	17	6	4	7	8	4	2	2	9	2	2	5	20	21	-9
Portosumaga	22	17	5	7	5	8	4	3	1	9	1	4	4	12	13	-8
Caerano	21	17	4	9	4	9	2	5	2	8	2	4	2	18	15	-9
Pordenone	21	17	4	9	4	8	2	5	1	9	2	4	3	21	20	-8
S.Lucia	21	17	5	6	6	9	3	3	3	8	2	3	3	16	18	-10
Ciabatta It.	20	17	4	8	5	8	3	3	2	9	1	5	3	18	20	-9
Giorgianna	18	17	4	6	7	9	3	4	2	8	1	2	5	12	22	-12
Cormonese	16	17	4	4	9	8	3	2	3	9	1	2	6	14	26	-13
Ita Palmanova	12	17	1	9	7	9	0	5	4	8	1	4	3	5	13	-15
Pro Gorizia	8	17	1	5	11	9	1	4	4	8	0	1	7	11	27	-19

Serie C 1 / A

RISULTATI: Carrarese-Alzano 1-0; Como-Carpi 1-4; Fiorenzuola-Montevarchi 2-1; Modena-Saronno 0-0; Novara-Monza 0-2; Pistoiese-Alessandria 1-2; Prato-Spezia 3-1; Siena-Brescello rinv.; Spal-Treviso 2-5

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Fiorenzuola; Alzano-Prato; Brescello-Carrarese; Carpi-Pistoiese; Montevarchi-Como; Monza-Modena; Saronno-Novara; Spezia-Spal; Treviso-Siena

LA CLASSIFICA

Carpi	31	16	9	4	3	29	14
Treviso	29	16	8	5	3	28	18
Prato	27	16	7	6	3	17	11
Monza	27	16	7	6	3	15	10
Alessandria	26	16	7	5	4	19	12
Brescello	26	15	8	2	5	22	19
Saronno	24	16	5	9	2	20	17
Modena	22	16	4	10	2	18	14
Siena	21	15	5	6	4	14	11
Carrarese	21	16	4	9	3	12	12
Alzano	19	16	4	7	5	13	16
Como	17	16	3	8	5	15	19
Montevarchi	16	16	3	7	6	10	15
Spal	16	16	4	4	8	13	20
Fiorenzuola	16	16	4	4	8	14	24
Pistoiese	13	16	3	4	9	8	15
Spezia	12	16	2	6	8	10	20
Novara	11	16	1	8	7	10	20

Serie C 1 / B

RISULTATI: Acireale-Ancona 0-0; Ascoli-Avellino rinv.; Casarano-Fermana 0-3; Giulianova-Avezzano rinv.; Ischia-Lodigiani 1-0; Juve Stabia-Gualdo 0-1; Savoia-Nocerina 1-2; Sora-Atl.Catania 0-3; Trapani-Fid.Andria 1-0

PROSSIMO TURNO: Ancona-Ischia; Atl.Catania-Juve Stabia; Avellino-Trapani; Avezzano-Sora; Fermana-Acireale; Fid.Andria-Ascoli; Gualdo-Casarano; Nocerina-Giulianova; Lodigiani-Savoia

LA CLASSIFICA

Savoia	26	16	7	5	4	22	7
Fid.Andria	26	16	6	8	2	12	6
Casarano	26	16	7	5	4	18	20
Acireale	25	16	5	10	1	10	4
Ancona	25	16	6	7	3	17	17
Trapani	25	16	7	4	5	16	18
Atl.Catania	23	16	6	5	5	13	8
Juve Stabia	21	16	5	6	5	15	10
Fermana	21	16	5	6	5	15	14
Ascoli	20	15	5	5	5	18	18
Nocerina	18	16	4	6	6	14	16
Avezzano	17	15	3	8	4	7	10
Gualdo	17	16	3	8	5	15	19
Sora	17	16	4	5	7	9	16
Ischia	17	16	4	5	7	7	14
Giulianova	16	15	3	7	5	16	21
Lodigiani	15	16	3	6	7	18	18
Avellino	15	15	3	6	6	8	14

Serie C 2 / A

RISULTATI: Cremapergo-Cittadella 1-1; Lecco-Olbia 3-0; Lumezzane-Solbiatese 2-1; Mestre-Voghera 0-1; Ospitaletto-Leffe 0-0; Pro Sesto-Tempio 3-1; Torres-Pro Patria 1-1; Valdagno-Pro Vercelli 1-3; Varese-Pavia 3-1

PROSSIMO TURNO: Cittadella-Lumezzane; Leffe-Lecco; Olbia-Mestre; Pavia-Torres; Pro Patria-Pro Sesto; Pro Vercelli-Varese; Solbiatese-Valdagno; Tempio-Ospitaletto; Voghera-Cremapergo

LA CLASSIFICA

Lumezzane	34	16	9	7	0	26	8
Lecco	33	16	10	3	3	23	13
Varese	27	16	7	6	3	22	12
Leffe	24	16	6	6	4	14	9
Cremapergo	23	16	5	8	3	19	14
Pro Sesto	23	16	6	5	5	15	15
Ospitaletto	22	16	5	7	4	17	14
Pro Patria	21	16	4	9	3	11	9
Tempio	21	16	5	6	5	13	17
Voghera	21	16	6	3	7	13	17
Mestre	20	16	5	5	6	11	18
Cittadella	19	16	3	10	3	16	15
Pro Vercelli	18	16	3	9	4	18	20
Torres	16	16	3	7	6	11	16
Solbiatese	15	16	2	9	5	8	11
Olbia	13	16	1	10	5	8	15
Pavia	13	16	3	4	9	12	23
Valdagno	9	16	1	6	9	12	23

Serie C 2 / C

RISULTATI: Albanova-Catanzaro 1-1; Casertana-Teramo 1-0; Castrovillari-Chieti 1-1; Catania-Benevento 1-1; Frosinone-Altamura 0-0; Marsala-Bisceglie 1-2; Matera-Battipagliese 2-1; Taranto-Turris 0-1; Viterbese-Juveterranova rinv.

PROSSIMO TURNO: Altamura-Marsala; Battipagliese-Viterbese; Benevento-Castrovillari; Bisceglie-Catania; Catanzaro-Frosinone; Chieti-Matera; Juveterranova-Casertana; Teramo-Taranto; Turris-Albanova

LA CLASSIFICA

Battipagliese	34	16	10	4	2	20	9
Catanzaro	30	16	8	6	2	19	11
Benevento	29	16	8	5	3	19	11
Teramo	26	16	8	2	6	16	12
Turris	23	16	5	8	3	16	11
Viterbese	23	15	7	2	6	16	14
Bisceglie	22	16	5	7	4	11	12
Chieti	21	16	4	9	3	17	15
Catania	21	16	4	9	3	17	19
Juveterranova	19	15	3	10	2	13	11
Matera	19	16	4	7	5	15	16
Frosinone	19	16	4	7	5	14	16
Castrovillari	18	16	3	9	4	13	10
Albanova	18	16	4	6	6	14	17
Casertana	17	16	4	5	7	14	23
Altamura	13	16	2	7	7	11	18
Marsala	10	16	1	7	8	7	16
Taranto	10	16	2	4	10	6	17

Eccellenza

RISULTATI: Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Centro Mobile-Pozzuolo; Gradese-Ronchi; Itala S.Marco-Fanna; Juventina-Aquileia; Pro Fagagna-San Sergio; Rivignano-Tamai; Sangiorgina-Sacilese; Sevegliano-Manzanese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	26	14	6	8	0	7	3	4	0	7	3	4	0	17	5	-1
Sacilese	26	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	16	6	-2
Rivignano	26	14	7	5	2	6	4	1	1	8	3	4	1	21	16	-1
Sangiorgina	22	14	6	4	4	6	3	2	1	8	3	2	3	21	17	-4
Pro Fagagna	20	14	6	2	6	6	3	0	3	8	3	2	3	15	11	-6
Itala S.Marco	19	14	4	7	3	6	1	5	0	8	3	2	3	17	14	-5
Manzanese	18	14	4	6	4	8	2	3	3	6	2	3	1	14	10	-8
Pozzuolo	18	14	4	6	4	8	3	5	0	6	1	1	4	14	18	-8
Juventina	18	14	5	3	6	7	2	2	3	7	3	1	3	13	21	-8
Gradese	17	14	5	2	7	6	2	1	3	8	3	1	4	27	27	-8
C. Mobile	17	14	4	5	5	7	2	3	2	7	2	2	3	12	12	-8
San sergio	17	14	4	5	5	7	3	1	3	7	1	4	2	17	18	-8
Sevegliano	14	14	3	5	6	7	2	1	4	7	1	4	2	8	12	-10
Aquileia	14	14	3	5	6	8	2	2	4	6	1	3	2	12	21	-11
Ronchi	13	14	2	7	5	8	1	5	2	6	1	2	3	14	21	-11
Fanna	12	14	3	3	8	8	3	1	4	6	0	2	4	8	17	-13

Promozione - Gir. A

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Azzanese-Basaldella; Bearzicolugna-Porcia; Flaibano-Pro Aviano; Fontanafredda-Fiume Veneto; Gemonese-San Daniele; Juniors-Tolmezzo; Tricesimo-Cordenons; Zoppola-Caneva

LA CLASSIFICA

Porcia	32	8	6	2	0	6	3	3	0	20	7	1
Juniors	31	7	6	1	0	7	3	3	1	22	7	1
Pro Aviano	27	8	6	1	1	6	2	2	2	25	7	-3
Tricesimo	25	6	3	3	0	8	4	1	3	22	12	-2
Azzanese	22	6	3	3	0	8	2	4	2	11	6	-3
Fontanafredda	21	7	4	1	2	7	2	2	3	21	11	-6
Tolmezzo	21	8	4	2	2	6	2	1	3	18	14	-7
Flaibano	19	6	2	3	1	8	3	1	4	17	16	-6
San Daniele	19	7	3	4	0	7	1	3	3	14	13	-6
Cordenons	19	7	2	4	1	7	2	3	2	11	13	-6
Bearzicolugna	15	6	4	0	2	8	0	3	5	13	18	-9
Fiume Veneto	14	8	2	4	2	6	1	1	4	14	22	-11
Gemonese	13	6	3	0	3	8	1	1	6	17	28	-11
Basaldella	11	7	2	1	4	7	1	1	5	10	30	-13
Caneva	10	8	2	3	3	6	0	1	5	11	24	-14
Zoppola	5	7	0	0	7	7	1	2	4	9	27	-17

Promozione - Gir. B

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Aiello-Capriva; Staranzano-San Canzian; Cussignacco-Ponziana; Lucinico-Sovodnje; Manzano-Mossa; Primorje-Zarja; San Luigi-Flumignano; Trivignano-Maranese

LA CLASSIFICA

Lucinico	30	6	4	0	2	8	5	3	0	20	13	1
Capriva	27	7	5	1	1	7	3	2	2	18	9	-2
Mossa	25	8	6	2	0	6	1	2	3	16	9	-4
Ponziana	24	7	3	4	0	7	3	2	2	20	12	-3
Zarja	23	8	5	2	1	5	1	3	1	19	12	-4
Trivignano	20	7	3	2	2	7	2	3	2	12	8	-6
Maranese	20	7	4	3	0	6	1	2	3	12	10	-5
San Luigi	20	6	2	1	3	6	4	1	1	15	14	-4
Cussignacco	17	6	2	3	1	8	2	2	4	8	12	-7
Manzano	16	6	1	3	2	8	2	4	2	18	19	-7
Sovodnje	14	7	2	4	1	7	1	1	5	14	17	-10
Aiello	13	6	2	1	3	8	1	3	4	14	20	-10
Flumignano	13	8	3	2	3	6	0	2	4	10	16	-12
Primorje	12	7	1	3	3	7	1	3	3	9	17	-11
San Canzian	10	8	1	3	4	6	1	1	4	7	15	-14
Staranzano	10	6	1	2	3	8	1	2	5	9	18	-12

1.a categoria - Gir. A

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Cordovado-Codroipo; Sarone-Spilimbergo; Pasiano-Chions; Valeriano-Maniago; Valvasone-Nogaredo; Villanovese-7 Spighe; Roveredo-Doria; Visinale-Morsano

LA CLASSIFICA

Sarone	29	6	4	2	0	8	4	3	1	20	8	1
Maniago	26	8	5	2	1	6	2	3	1	17	11	-3
Codroipo	24	8	6	0	2	6	1	3	2	20	14	-5
Cordovado	24	6	5	0	1	8	2	3	3	16	14	-3
Pasiano	22	7	4	3	0	7	2	1	4	20	13	-5
Chions	22	8	5	2	1	6	1	2	3	24	18	-6
Valvasone	22	7	3	2	2	7	3	2	2	23	19	-5
Villanovese	22	6	4	2	0	8	2	2	4	22	21	-4
Morsano	18	8	3	5	0	6	1	1	4	22	17	-8
Nogaredo	18	8	2	3	3	6	3	0	3	20	20	-9
Roveredo	17	6	4	0	2	8	1	2	5	19	20	-8
Doria	16	7	2	3	2	7	2	1	4	20	20	-9
Spilimbergo	15	7	3	1	3	7	1	2	4	31	27	-10
Visinale	15	7	1	4	2	7	2	2	3	14	18	-9
Valeriano	14	6	2	2	2	8	1	3	4	15	23	-9
7 Spighe	1	7	0	0	7	7	0	1	6	10	50	-20

1.a categoria - Gir. B

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Tavagnacco-Pagnacco; Medeuzza-Opicina; Reanese-Corno; Riviera-Valnatisone; Torreanese-Tarcentina; Union 91-Forgaria; Vesna-Cividalese; Zaule Rab.-Costalunga

LA CLASSIFICA

Pagnacco	30	7	4	2	1	7	5	1	1	28	9	0
Torreanese	29	7	4	2	1	7	4	3	0	22	8	0
Cividalese	28	8	5	1	2	6	3	3	0	18	10	-2
Tarcentina	26	8	4	4	0	6	3	1	2	22	11	-3
Valnatisone	26	8	5	2	1	6	2	3	1	18	9	-3
Vesna	23	6	3	1	2	8	4	1	3	15	14	-4
Corno	22	8	4	0	4	6	3	1	2	23	18	-7
Costalunga	21	7	2	4	1	7	3	2	2	13	11	-5
Union 91	20	6	3	1	2	8	2	4	2	15	13	-5
Reanese	16	7	3	2	2	7	1	2	4	10	18	-9
Riviera	16	6	2	1	3	8	3	0	5	21	34	-9
Tavagnacco	13	6	2	2	2	8	1	2	5	16	23	-10
Medeuzza	11	7	1	2	4	7	1	3	3	13	24	-12
Opicina	10	8	1	3	4	6	1	1	4	12	22	-14
Forgaria	9	7	1	3	3	7	1	0	6	13	18	-14
Zaule Rab.	6	6	1	0	5	8	0	3	5	4	21	-15

1.a categoria - Gir. C

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Monfalcone-Castionese; Gonars-Edile Adriat.; Lavarianese-Futura; Lignano-Fincantieri; Pro Fiumicello-Isonzo; San Giovanni-Ruda; San Lorenzo-Muggia; Torviscosa-Palazzolo

LA CLASSIFICA

Monfalcone	29	7	6	1	0	7	2	4	1	15	3	0
Muggia	28	8	6	1	1	6	2	3	1	20	14	-2
Lignano	27	6	4	2	0	8	3	4	1	20	5	0
San Giovanni	23	6	1	5	0	8	5	0	3	17	12	-3
Gonars	22	7	3	2	2	7	3	2	2	20	12	-5
Ruda	21	8	4	3	1	6	1	3	2	16	10	-6
Fincantieri	20	7	3	2	2	7	2	3	2	12	11	-6
Futura	20	7	3	2	2	7	2	3	2	17	17	-6
Isonzo	19	7	3	1	3	7	3	0	4	20	21	-8
San Lorenzo	19	7	2	1	4	7	4	0	3	14	17	-8
Edile Adriat.	18	8	5	1	2	6	0	2	4	20	17	-9
Palazzolo	18	8	4	4	0	6	0	2	4	12	12	-8
Pro Fiumicello	16	6	2	1	3	8	3	0	5	12	22	-9
Castionese	14	8	2	2	4	6	1	3	2	15	17	-11
Lavarianese	9	6	0	3	3	8	1	3	4	5	19	-12
Torviscosa	1	6	0	1	5	8	0	0	8	0	26	-19

2.a cat. - Girone A

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Bannia-Polcenigo; Liventina-Don Bosco; Sant'Antonio-Aurora Pn; San Quirino-Torre; Vajont-Ceollini; Vibante-San Leonardo; Vigonovo-Prata

LA CLASSIFICA

Prata	26	12	7	5	0	23	9
Don Bosco	25	12	7	4	1	25	15
Torre	23	12	7	2	3	28	17
Ceollini	21	12	5	6	1	16	12
Vibante	20	12	6	2	4	25	22
Liventina	18	12	5	3	4	14	11
San Leonardo	17	12	4	5	3	13	16
Bannia	16	12	4	4	4	13	11
Vigonovo	13	12	2	7	3	11	11
Vajont	11	12	3	2	7	11	19
Aurora Pn	10	12	3	1	8	13	23
Polcenigo	9	12	2	3	7	19	26
San Quirino	9	12	1	6	5	11	18
Sant'Antonio	8	12	2	2	8	18	30

2.a cat. - Girone B

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Arteniese-Rive d'Arcano; Bressa camp.-Bulese; Savorgnanese-Diana; C.Atl.Ricr.-Caporiacco; Mereto-Tagliamento; Martignacco-Venzone; San Gottardo-Travesio

LA CLASSIFICA

Venzone	27	12	8	3	1	21	11
Bressa Camp.	24	12	7	3	2	17	8
Bulese	23	12	7	2	3	23	13
Caporiacco	17	11	4	5	2	13	11
Travesio	17	12	4	5	3	14	14
C.Atl.Ricr.	16	12	4	4	4	13	13
San Gottardo	15	12	3	6	3	14	14
Mereto	15	12	3	6	3	12	13
Diana	14	11	3	5	3	14	16
Martignacco	13	12	3	4	5	12	15
Savorgnanese	13	12	4	1	7	18	22
Arteniese	11	12	2	5	5	14	16
Rive d'Arcano	11	12	3	2	7	15	20
Tagliamento	6	12	1	3	8	4	18

2.a cat. - Girone C

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Morsano-Latisana; Mortegliano-Sangiovannese; Flambro-Sangiorgina; Risanese-Teor; Santamaria-Varmo; Tilaventina-Muzzanese; Zompicchia-Porpetto

LA CLASSIFICA

Risanese	24	12	7	3	2	19	10
Sangiovannese	22	12	6	4	2	22	11
Varmo	20	12	5	5	2	14	8
Sangiorgina	18	12	5	3	4	10	12
Zompicchia	17	12	4	5	3	12	14
Muzzanese	16	12	4	4	4	18	10
Mortegliano	16	12	4	4	4	12	12
Porpetto	14	12	3	5	4	12	10
Teor	13	11	2	7	2	6	9
Santamaria	12	11	2	6	3	9	10
Latisana	12	12	2	6	4	5	11
Tilaventina	11	12	2	5	5	8	11
Flambro	11	12	2	5	5	11	18
Morsano	9	12	1	6	5	5	17

2.a cat. - Girone D

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Mariano-Kras; Portuale-Pro Farra; Primorec-Torre; Pro Cervignano-Medea; Pro Romans-Latte Carso; C.G.S-Moraro; Villesse-Villanova

LA CLASSIFICA

Latte Carso	29	12	9	2	1	30	5
Pro Romans	27	12	8	3	1	22	8
Primorec	21	12	6	3	3	20	13
Mariano	20	12	5	5	2	16	13
Torre	18	12	5	3	4	14	13
Villanova	18	12	5	3	4	12	13
Medea	16	12	4	4	4	13	12
Pro Farra	15	12	3	6	3	16	14
Moraro	15	12	3	6	3	10	12
Villesse	15	12	4	3	5	17	20
P. Cervignano	12	12	3	3	6	13	17
Portuale	12	12	3	3	6	17	22
Kras	6	12	1	3	8	9	25
C.G.S	4	12	1	1	10	6	28

2.a cat. - Girone E

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Breg-Chiarbola; Domio-Az.Premaniacco; Isonzo-Ancona; Olimpia-Audax; Piedimonte-Sagrado; Poggio-Aurora; Serenissima-Natisone

LA CLASSIFICA

Domio	27	12	8	3	1	24	6
Isonzo	23	12	6	5	1	17	11
Ancona	22	12	6	4	2	16	12
Breg	21	12	6	3	3	19	17
Chiarbola	20	12	6	2	4	22	17
Poggio	17	12	5	2	5	15	13
Natisone	17	12	5	2	5	13	12
Piedimonte	17	12	4	5	3	11	10
Sagrado	14	12	2	8	2	15	16
Premaniacco	13	12	3	4	5	15	15
Olimpia	10	12	2	4	6	9	18
Aurora	9	12	2	3	7	11	21
Audax	8	12	2	2	8	12	18
Serenissima	8	12	1	5	6	10	23

Terza categoria - Girone E

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Romans-Pertegada; Talmassons-Pocenia; Rivolto-Gorgo; Ontagnano-Brian; Folgore-Malisana; Bagnaria-Castions; Bertiolo-Ronchis

LA CLASSIFICA

Ronchis	31	12	10	1	1	28	5
Ontagnano	29	12	9	2	1	21	9
Bertiolo	26	12	8	2	2	27	16
Folgore	22	12	6	4	2	21	15
Bagnaria	20	12	6	2	4	17	18
Malisana	19	12	5	4	3	17	16
Castions	17	12	4	5	3	17	16
Gorgo	15	12	4	3	5	24	25
Pocenia	13	12	3	4	5	19	13
Brian	10	12	2	4	6	17	19
Pertegada	9	12	2	3	7	11	22
Talmassons	9	12	2	3	7	11	23
Romans	7	12	1	4	7	6	16
Rivolto	4	12	1	1	10	10	33

Terza categoria - Girone F

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Strassoldo-San Vito; Villa-Buttrio; Begliano-Grado; Terzo-Azzurra; Pieris-Fogliano; Vermegliano-Mladost; Paviese-Romana

LA CLASSIFICA

Begliano	25	12	8	1	3	21	9
Vermegliano	23	12	7	2	3	20	13
Mladost	22	12	6	4	2	17	9
Fogliano	22	12	7	1	4	17	10
Azzurra	22	12	7	1	4	18	12
Paviese	21	12	6	3	3	20	13
Villa	19	11	6	1	4	17	13
Romana	19	12	5	4	3	13	11
Strassoldo	16	12	4	4	4	15	17
Terzo	11	12	3	2	7	13	16
San Vito	10	12	2	4	6	5	21
Grado	9	11	2	3	6	9	15
Pieris	8	12	1	5	6	10	18
Buttrio	3	12	0	3	9	4	22

Terza categoria - Girone G

Campionato fermo per le festività

PROSSIMO TURNO: Breg-San Vito; Campanelle-M.D.Bosco; Cus Trieste-Servola; Sant'Andrea-L.Carso; Union-Roianese; Venus-Gaja

LA CLASSIFICA

Sant'Andrea	29	11	9	2	0	30	11
Roianese	27	11	9	0	2	33	11
Gaja	22	11	6	4	1	22	10
Servola	21	11	6	3	2	32	16
Campanelle	19	11	5	4	2	18	12
M.D.Bosco	14	11	4	2	5	19	24
Cus Trieste	12	11	3	3	5	19	21
L.Carso	8	11	1	5	5	8	17
Venus	8	11	2	2	7	14	28
Union	8	11	2	2	7	7	24
San Vito	7	11	1	4	6	8	20
Breg	6	11	1	3	7	7	23

L'ABC DEL COMPUTER
BBS IL CERCA TROVA IN LINEA
NOTIZIE SPORTIVE 24 ORE SU 24 ALLO 040/774470
VENDITA E DEMO
DEL PROGRAMMA MUSICALE
BIG-BOSS AUDIO 70 (SOLO SU APPUNTAMENTO)
TRIESTE - Via Valdirivo 40/E - tel. 040/638255
VENDITA HARDWARE:
PC-JEPSSEN, MONITOR NOKIA E CONFIGURAZIONI SU RICHIESTA (SCHEDE MADRE CALIFORNIA GRAPHICS)
VENDITA SOFTWARE:
PROGRAMMI PRONTI E SU MISURA CD ROM PER TUTTE LE ETA'!
APERTO DOMENICA 10.00-12-30 16.00-19.30
LUNEDI' - SABATO 8.30-12.00 15.30-19.30
N28154

CALCIO

L'EX «MISTER» DEL PARMA SCIOGLIE LE RISERVE E FIRMA UN CONTRATTO PER TRE ANNI

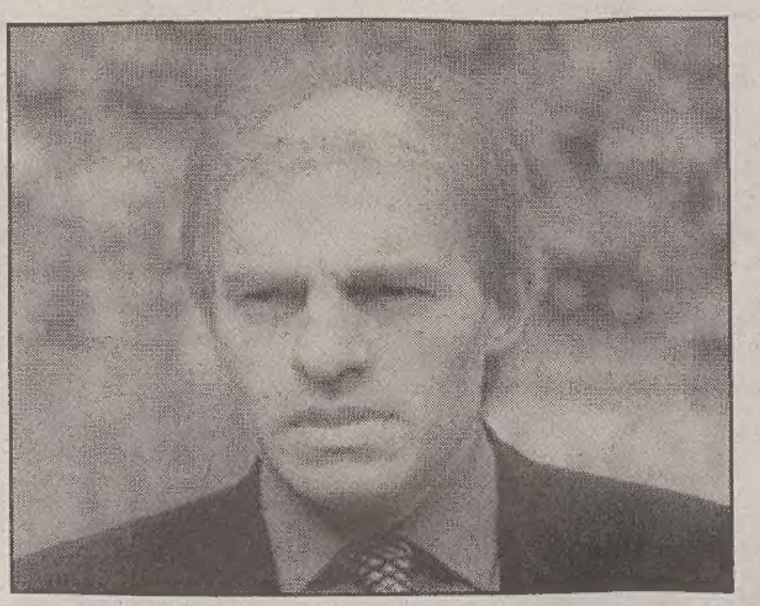
Nevio Scala allenerà il Perugia

Giovanni Galeone era stato esonerato al termine dell'incontro giocato in casa del Bologna e terminato zero a zero

PERUGIA — Nevio Scala è il nuovo allenatore del Perugia: lo ha reso noto la società umbra, con un comunicato.

«L'allenatore Nevio Scala – è detto nella nota – ha sciolto positivamente la riserva di 24 ore che aveva chiesto sabato nel corso dell' incontro con il presidente Luciano Gaucci, accettando quindi la panchina del Perugia. In questi giorni, dopo aver formalizzato la rescissione del contratto economico che lo legava all' Ac Parma, il signor Nevio Scala – conclude il comunicato – sottoscriverà con l' Ac Perugia un contratto economico che scadrà il 30 giugno 2000».

«Abbiamo scelto il migliore», ha detto il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, aggiungendo che Scala è «felicissimo per la scelta, addirittura più di me».



La preparazione della partita di domenica prossima contro la Reggiana – ha aggiunto Gaucci – sarà condotta da Mauro Amenta, che andrà in panchina, e con il quale Scala sarà in contatto.

Il nuovo tecnico vedrà l'incontro dalla tribuna e dal giorno dopo comincerà a lavorare direttamente con la squadra. Con lui – ha proseguito Gaucci – esamineremo anche la situazione tecnica e decideremo gli eventuali interventi. Il contratto che legherà Scala al Perugia fino al giugno del 2000 sarà firmato nei prossimi giorni«.

Era stato Scala a chiedere di avere ancora una settimana a disposizione per poter mettere a posto le sue cose ed organizzarsi al meglio. L'ex tecnico del Parma, che ieri aveva chiesto a Gaucci 24 ore di tempo per decidere, ha detto di aver parlato con i suoi collaboratori e i suoi familiari e di averli trovati «sereni ed entusiasti». Con Scala arriveranno a Perugia il preparatore atletico Carminati e il secondo Di Palma.

«I miei familiari e i collaboratori sono entusiasti di questa scelta»

A disposizione del Perugia dovrebbe restare l'attuale preparatore atletico Perondi.

Scala sostituisce così Giovanni Galeone, che era stato esonerato dalla società lunedì scorso al termine della partita Bologna-Perugia finita 0-0.

Prima della notizia di Scala nuovo allenatore le voci sul nome del nuovo tecnico del Perugia si sprecavano: dall'Argentina arrivava addirittura la conferma sull'intenzione da parte del Perugia di voler ingaggiare il tecnico del River Plate Ramon Diaz. Evidentemente l'ex centravanti di Napoli, Avellino, Fiorentina e Inter era una seconda scelta rispetto a Nevio Scala, ma di sicuro il contatto c'era stato (uno, telefonico, anche nella scorsa notte), soprattutto alla luce delle incertezze dell'ex allenatore della Parma. A fare da tramite nella trattativa tra il club umbro e Diaz è stato il procuratore Antonio Caliendo, che al Perugia ha chiesto, per conto di Diaz, un contratto triennale per tre milioni e mezzo di dollari (circa 5 miliardi e 200 milioni di lire) in totale.

CONFERMATO IL DIRETTORE GENERALE

Moggi disegna la Juve del 2000

TORINO — Luciano Moggi resterà in bianconero fino al 1999: il prolungamento di due anni del contratto del direttore generale juventino è stato comunicato sabato dall'amministratore delegato bianconero Antonio Giraudo, in occasione dell'incontro con la stampa per tracciare un bilancio sportivo del 1996. Anche lo stesso Giraudo è in scadenza di contratto: a giugno '97 si concluderà (molto probabilmente per prolungarsi) l'esperienza della dirigenza juventina del nuovo corso, che ha mietuto successi sportivi e aziendali (raddoppio del fatturato, indebitamento sceso da 80 a 10 miliardi, gestione ordinaria in attivo e «effetto Bosman» quasi annullato, visto che l'ammortamento dei mancati introiti di fine contratto, è sceso in tre anni da 50 a 14). Giraudo è avviato a traghettare la Juventus nel calcio del Duemila, «una realtà – ha detto – in grande trasformazione».

Innanzitutto, il principio che il dirigente bianconero intende ribadire con forza a livello di Federazione e Lega, è quello del club calcistico soggetto di diritti economici in tutti i campi in cui è sfruttata la sua immagine, dalla televisione al marketing, al totocalcio, all'uso gratuito degli impianti sportivi. Un principio che è ancora poco rispettato. Un esempio: «Per il nuovo gioco di cui si parla, il "Toto6", non siamo nemmeno stati interpellati».

Per raggiungere questo fine, la strada è innanzitutto quella di frenare gli sprechi: «In Italia il calcio versa allo stato 2100 miliardi l'anno, una cifra pazzesca se paragonata ai 50 di quello inglese, 200 e 400 di quelli francese e spagnolo, addirittura zero di quello tedesco. Inoltre, il nostro *merchandise* è ancora poco protetto: c'è ancora troppo spazio per l'abusivismo nella vendita di prodotti che competerebbero solo ai club». Anche la mutualità, il criterio cioè di aiuto economico reciproco tra le società, regolato dalla Lega, è indispensabile, ma «solo se il sistema è efficiente e non diventa assistenzialismo». Un aspetto che va subito migliorato, come è urgente ottenere una minor pressione fiscale. Giraudo ha applaudito il governo, in particolare il ministro dello sport, Veltroni, «perchè ha mantenuto le promesse, con la immediata modifica della legge '91». Ha anche indicato in Franco Carraro il candidato ideale (gli altri sono Matarrese e Gazzoni) per la presidenza della Lega, che la Juventus appoggerà ufficialmente.

Calcio Mondo

IL MILAN APRE MILANELLO AL PUBBLICO E BATTE IN AMICHEVOLE IL FANFULLA PER 3-0

MILANO — Alla ricerca del calore perduto. È soprattutto a questo fine, per ritrovare cioè l'antico rapporto con i propri tifosi, che ieri il Milan ha aperto le porte di Milanello e ha concesso a chiunque lo desiderasse di assistere all'amichevole giocata all'interno del centro sportivo con il Fanfulla e vinta dai rossoneri per 3-0. Le reti sono state segnate da Dugarry, Albertini su rigore e Baggio.

L'ARGENTINA IN PIENA CRISI PERDE 3-2 CON LA JUGOSLAVIA

MAR DEL PLATA — Continua la crisi di gioco dell'Argentina di Daniel Passarella. In una partita amichevole, gli argentini sono stati sconfitti 3-2 da una Jugoslavia giunta a Mar del Plata senza i suoi migliori giocatori. Passarella dal canto suo ha provato alcuni uomini in vista della partita che l'Argentina giocherà il 12 gennaio contro l'Uruguay nell'ambito delle qualificazioni ai mondiali di Francia '98.

RONALDINHO, DICE LA SUA FIDANZATA, VUOLE GIÀ LASCIARE IL BARCELLONA

RIO DE JANEIRO — Ronaldinho starebbe già pensando di lasciare il Barcellona, nonostante il contratto che lo lega alla società catalana fino al 2004. Lo ha detto la fidanzata del giocatore, la calciatrice e modella Suzane Werner, che sostiene di aver ricevuto questa confidenza dallo stesso Ronaldinho.

L'ALLENATORE DELL'INTER HODGSON: «DIFFICILE ESSERE POPOLARI PER TUTTI»

APPIANO GENTILE — Cancellare al più presto il disastroso mese di dicembre, recuperare la serenità mentale, sperando in un calo della Juventus. Con questi due obiettivi l' Inter ha ripreso ieri, con una doppia seduta, gli allenamenti alla Pinetina dopo sei giorni di vacanza concessi ai giocatori dall'allenatore Roy Hodgson. Nonostante il freddo pungente, che ha ghiacciato anche il campo di allenamento di Appiano, e nonostante le contestazioni di parte della tifoseria nerazzurra, Roy Hodgson è sereno e sorridente. Nemmeno lo spazio pubblicitario acquistato su un quotidiano milanese da tre tifosi per criticare duramente il suo lavoro lo turba più di tanto: «Mi dispiace, ma è difficile essere popolari con tutti».

CRONACHE SEMISERIE DEL '96

Un anno allucinante sull'orbe pallonaro orfano di Sacchi

TRIESTE — Diciamolo pure. Un anno allucinante. Quello che sta per concludersi su tutto l'orbe pallonaro è ufficialmente un anno di quelli che a mezzanotte e un minuto del primo gennaio sarà bel che dimenticato. Un anno zero per il malcapitato tifoso del calcio alle prese con la sentenza Bosman, un anno zero per il pallone italico che ha perso in un sol colpo la sua identità, i suoi miti, il suo allenatore preferito, adesso che Sacchi è al Milan ci toccherà proprio parlare di altro, il suo Europeo, la sua Nazionale (l'ultimo ricordo è l'azzurro sbiadito dello stadio Kossovo di Sarjevo). Insomma, ha perso tutto, ma ha guadagnato la Juventus. La Signora è tornata in grande stile e ha passato tutto l'anno a vincere in lungo e in largo, a dominare, a dar lezione di velocità, tecnica e stile, cambiando i fattori senza che il risultato ne risentisse. Insomma, qualcosa di buono da conservare c'è: la notte romana di Coppa Campioni (22 maggio) e la mattinata da bar dell'Intercontinentale (26 novembre).

Ecco, ad ogni modo, un riassunto tragicomico-bonsai di tutto quello che bisogna dimenticare in fretta di questo 1996.

8 gennaio: Totò Schillaci viene contattato per girare un film con Jean Paul Belmondo. 12 gennaio: Ezio Gambaro al Bolton a parametro zero, è il primo degli immigranti del pallone senza valigia di cartone. 26 gennaio: Moratti vuole subito un altro straniero in campionato. In estate ne prenderà otto.

11 febbraio: il quarto uomo segnalerà a tutti il recupero del tempo. Fuser ringrazia e, poco tempo dopo, segna a Udine all'8' di recupero della ripresa. 18 febbraio: il Milan batte il Bari e scatta primo in classifica a +7 sulla Fiorentina. Matarrese in lutto. 29 febbraio: Cecchi Gori ottiene i diritti del calcio in tv, a Trento piangono ancora.

11 marzo: i calciatori non ne vogliono sapere: «Si fa lo sciopero». 17 marzo: una domenica senza calcio. Stadi vuoti, tifosi col nero al braccio, mogli in festa. 28 marzo: Juve-Dahlin contatto. Per fortuna che poi prendono Boksic. 31 marzo: vergognosi cori contro Baresi a Piacenza. Il capitano milanista con aplomb inglese risponde mostrando il dito medio.

10 maggio: è ufficiale: Oscar Tabarez è il dopo Capello e Sacchi il dopo Tabarez. 19 maggio: il primo calmuco in Italia. È Youri Djorkaeff. Chi indovina l'esatta pronuncia di questo nome vince un dizionario italiano-calmuco, calmuco-italiano. 21 maggio: Gianni Rivera diventa sottosegretario alla Difesa del governo Prodi. Ma non era un attaccante? 24 maggio: Vialli annuncia il suo passaggio al Chelsea. 11 giugno: l'Italia supera la Russia all'Europeo.

13 giugno: Sacchi vuole stupire, cambia la squadra per cinque undicesimi. 14 giugno: la repubblica ceca sa giocare al calcio, l'Italia perde e mette un piede sul volo Londra-Milano. 19 giugno: l'Italia è fuori dagli Europei, a Sacchi fischiano le orecchie e il collo gli duole. In molti vorrebbero la sua testa servita per cena. 29 giugno: Matarrese si assicura un'altra sedia, qualla di vicepresidente dell'Uefa. E in Italia la sua scricchiola.

30 giugno: Golden Bierhoff sbanca Wembley, Pozzo di frega le mani. 6 agosto: esce sul Topolino una storia sceneggiata da Vialli. Imperdibile. 12 agosto: Raffaele Pagnossi fa saltare Marattese. 8 settembre: Otero fa quattro gol a Firenze. 11 settembre: Jardel ne fa due a Milano e sbanca San Siro con il suo Porto. 5 ottobre: Moldavia-Italia. Si raschia il barile.

2 dicembre: Sacchi molla la barca azzurra che affonda e prende il galeone rossonero che è già sotto da un po'. 4 dicembre. Milan-Rosenborg 1-2. Tristezza.

Francesco Facchini

SODDISFATTO L'ALLENATORE DELL'UDINESE

Zaccheroni: «Siamo a 4 punti dalle prime»

UDINE — Il 1996 in bianconero va in archivio. Tra soddisfazioni e disgrazie (sportive, s'intende). E, nel tirare le somme di 365 giorni di calcio in chiave friulana, Zaccheroni è la miglior guida possibile. Proprio sotto il segno del tecnico zonarolo di Cesenatico è nato e sta morendo un 1996 «soddisfacente in quanto a risultati e a gioco espresso, disastroso sotto il profilo degli infortuni, quasi tutti seri, capitati a molti giocatori di questa squadra».

«Archivio il 1996 – commenta ancora l'allenatore dell'Udinese – con una moderata soddisfazione. La mia squadra, in questi dodici mesi, ha riscosso consensi dappertutto in quanto a qualità del gioco e si è tolta parecchie soddisfazioni. Il piazzamento dello scorso campionato è uno dei migliori della storia recente bianconera, non dobbiamo dimenticarlo. È mancato il salto di qualità? Poteva avvenire nello scorso campionato. Nelle ultime giornate abbiamo sentito un po' di appagamento per la salvezza raggiunta con anticipo e non siamo rimasti concentrati. Forse il piazzamento di prestigio lo abbiamo perso in quel periodo. Ad ogni modo saremmo arrivati noni invece di decimi, cambiava ben poco. Per quanto riguarda questo campionato, non pensavo proprio di avere tutte queste difficoltà ad allenare l'Udinese. Ce ne sono capitate di tutti i colori, eppure siamo riusciti a mantenerci in linea di galleggiamento conquistando solo un punto in meno rispetto alla passata stagione dopo 14 giornate. Faccio notare questo dato per un solo motivo: molti pensano che la posizione di classifica dell'Udinese sia delicatissima, ma siamo a sole quattro lunghezze dalle prime. La graduatoria di quest'anno è cortissima». Un 1996 positivo, dunque, per il tecnico romagnolo.

Alberto Zaccheroni

«La squadra mi ha sempre seguito – conclude Zaccheroni – e ha sempre saputo tradurre in campo il lavoro settimanale, ma so benissimo che si può ottenere di più. Lo faremo da qui alla fine di questo campionato».

Nel 1997.

f.f.

CALCIO C2

TRIESTINA / MAGRO BOTTINO CONTRO UNA RINUNCIATARIA MASSESE

L'Alabarda va di nuovo in bianco

Unione anche sfortunata: fallito un rigore, colpita una traversa e sbagliate diverse occasioni - Altra contestazione

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE – Vista una, le hai viste tutte. Ormai sono quasi tutte uguali le partite casalinghe della Triestina che continua a pareggiare incontri che dovrebbe vincere con quattro gol di scarto. Il copione è sempre lo stesso: novanta minuti passati nella metacampo avversaria a fare molto fumo senza riuscire a cavar fuori nemmeno un golletto. Forse questa squadra meriterà anche l'Oscar della «sfiga '96», ma quando si va alla guerra armati di un temperino non si può che fare solo un graffio all'avversario. Ieri è stata la Massese a beneficiare delle generosità (e dell'evanescenza) della prima linea alabardata. Quando comincia a fare buio, i fantasmi di Mosca e Gubellini folleggiano per il «Rocco». Non sono campioni, ma gente concreta sì.

La Triestina, comunque, ha sprecato un rigore, ha colpito una traversa, ha visto un difensore salvare sulla linea una conclusione di Aldrovandi e ha sciupato due o tre altre occasioni. Alla fine può però prendersela solo con se stessa per essere venuta meno sotto porta..Certo, è un momento in cui vanno tutte storte all'Unione, dato che avrebbe potuto liquidare questa pratica dopo neanche 3' grazie a un rigore concesso per atterramento di Polmonari. Doveva tirare lo stesso tornante (aveva segnato anche a Terni dagli undici metri) ma Di Costanzo non ha rispettato gli ordini di scuderia. Se il numero 10 avesse calciato con meno supponenza la Triestina avrebbe trascorso un lieto fine Capodanno. E invece ha chiuso il 1996 nel peggiore dei modi, rovinandosi con le sue stesse mani. Eppure la Massese non è mai esistita. E' stata cancellata dai centrocampisti Pavanel e Brevi, da Camporese e Aldrovandi sulla fascia destra e da Birtig a sinistra. Quella toscana aveva la fama di una squadra che gioca e lascia giocare ma sotto la gestione Gorin ha cambiato registro: tanti terzini e tanti interditori a creare uno scudo protettivo davanti a Pinna per difendere il pareggio. La Massese ha tanti problemi (i giocatori non ricevono lo stipendio da cinque mesi) ma hanno trovato il coraggio strada facendo. Sono stati naturalmente agevolati dalla pochezza dell'attacco dell'Alabarda: latitante e perfino irritante Di Costanzo, poco pungente il gabonese Nzamba che ha comunque un futuro come rifinitore. Trattiene bene il pallone, lo appoggia magnificamente ai compagni ma non tira mai. Quello di punta centrale non è il suo ruolo. Gli esterni e i terzini hanno sostenuto come si deve le azioni offensive, purtroppo non c'era un destinatario in area per tutta quella pioggia di palloni. La doppia espulsione al 32' ha danneggiato più la Triestina che l'Alabarda, visto che Polmonari sembrava avere molta birra in corpo. Dopo un primo tempo in cui ha speso molte risorse, la squadra di Roselli è inevitabilmente calata nella ripresa dando la possibilità agli apuani di difendersi con meno affanno: molte mischie ma poche palle-gol, anche quando l'Alabarda ha schierato quattro attaccanti (con scarsa vocazione al gol). Il fatto è che Nzamba, Serioli, Marsich e Taribello sono tutto fuorchè dei predatori d'area. La delusione del pubblico alla fine si è ancora una volta trasformata in rabbia. I tifosi se la sono presa soprattutto con l'allenatore, solito «parafulmine». Ma anche lui ha le sue colpe. Una di queste si chiama Di Costanzo.

La cronaca ridotta all'essenziale. Il colore lo fanno quattro tifosi toscani a torso nudo nonostante il freddo e nella ripresa i giocatori ospiti in campo con le scarpe da ginnastica. Dopo 2' l'Alabarda avrebbe potuto chiudere il conto con la Massese: Polmonari conquista una palla grazie a un liscio e viene messo giù in area da Bizzarri: è rigore. Di Costanzo tira senza rincorsa abbondantemente sopra la traversa. Potrebbe rimediare al 7' Aldrovandi ma Birarda salva sulla linea a portiere battuto. Anche Scattini tenta di improvvisarsi giustiziere, ma il suo colpo di testa in mischia viene deviato sulla traversa da Pinna. Poteva essere già 3-0 e invece è il solito patimento. Di Costanzo sbaglia di poco la mira aggirando la barriera su punizione, mentre al 24' Nzamba si fa applaudire per una gran botta (alta) seguita da uno stop volante. La Triestina spinge e domina ma al 32' perde Polmonari, espulso assieme a Spilli per qualche colpo proibito. Il match rischia di continuare nel sottopassaggio. Prima del tè, Di Costanzo batte debolmente in porta su invito di Camporese.

Più monotona la ripresa. S'infortuna Aldrovandi (lussazione della spalla) ed entra Marsich. Il Condor al 16' spara un destro in corsa che sfiora l'incrocio. Tuttavia al 17' è Mazzei a scappare in contropiede: blocca a terra Bianchet. Fuori anche Di Costanzo tra gli ululati del pubblico, tocca a Serioli. Poco cambia: la squadra non ha peso in prima linea. Neanche dopo l'ingresso del quarto attaccante (Taribello). S'accendono solo un paio di mischie davanti a Pinna. Al 48', sull'ennesimo assalto, è Scattini ad avere sul piede l'ultima palla buona: il suo rasoterra è fermato dal portiere. Poi la solita liturgia della contestazione che non risparmia nessuno.

0-0

TRIESTINA: Bianchet, Beretti, Birtig, Brevi, Scattini, Camporese (40' s.t. Taribello), Aldrovandi (6' s.t. Marsich), Pavanel, Nzamba, Di Costanzo (19's.t. Serioli), Polmonari. All. Roselli.
MASSESE: Pinna, Bizzarri, Bambini, Sanò (25' s.t. Carbone), Birarda, Pizzimenti, Mazzei, Porro, Mosca (42' s.t. Aramini), Bonfanti (28' s.t. Sogliani), Spilli. All. Gorin.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: giornata freddissima ma soleggiata, terreno gelato; spettatori paganti 294 per un incasso di 3 milioni di lire; espulsi al 32' Polmonari e Spilli per reciproche scorrettezze; Roselli è stato allontanato dal campo al 41' del s.t. per proteste. Ammoniti Bambini, Mosca e Porro. Uscito al 6' del st Aldrovandi per probabile lussazione di una spalla.

TRIESTINA le pagelle

Di Costanzo

Bianchet... ...6
Beretti..........6
Birtig............6,5
Brevi.............6,5
Scattini.........6
Camporese....7
Taribello.......s.v.
Aldrovandi...6,5
Marsich........5,5
Pavanel.........6,5
Nzamba.........6
Di Costanzo..3
Serioli...........5,5
Polmonari.....5,5

TRIESTINA / LA SOCIETA' FA QUADRATO ATTORNO A ROSELLI

Del Sabato «assolve» l'allenatore

Le piccole bugie del diesse Sabatini - Il tecnico: «Ma noi non molliamo»

TRIESTE — «Bene Nzamba, l'ho visto molto bene». E l'allenatore, caro presidente, come l'ha visto? «Di robe tecniche non me ne occupo mai». Giorgio Del Sabato non è in vena di sbilanciamenti. Scherza, il presidentissimo, sui 294 paganti («Meno male che erano in pochi, altrimenti avrei sentito più brontolii»), ma sulla sterzata da dover dare alla sua creatura – per rivederla vincente – le battute sono bandite. Gliene scappa solo una piccola piccola («E che dovrei fare? Sul mercato c'è solo Scala»), per il resto la società, attorno al nome di Roselli, sembra fare quadrato.

«I tifosi che abbiano un po' di fiducia, come ce l'ho io. Auguro loro buon anno e gli dico: guardate Del Sabato!». Ed allora guardiamolo, questo Del Sabato.

Sotto lo sguardo ilare si nasconde la grande delusione. Delusione che alberga sullo sguardo di tutti dopo l'ennesima, cocente «bruciatura».

Però, in questa Triestina, le «scottature» sembrano non far male. Si prosegue stoici sulla strada intrapresa, incassando fischi ed ululati, senza tentare nemmeno provvedimenti «risanatori». «L'unico provvedimento da prendere è insistere nel lavoro – interviene un Sabatini più rabbuiato che mai –, altre soluzioni non ci sono. Anzi, io dico a tutti che il gruppo sta crescendo e che anche questa partita l'ha dimostrato. La Triestina ha disputato un grande incontro e non ho nessun problema nel sostenere di ritenermi più che soddisfatto».

Walter Sabatini è un puro, uno che non parla a vanvera quasi mai. Però stavolta mente sapendo di mentire, ed a «smascherarlo» sono i suoi occhi: rossi di rabbia e lucidi di delusione. E come potrebbe essere diversamente, dopo aver visto la sua squadra tentennare anche contro una modesta Massese? Il sogno di poter vincere il campionato se ne sta volando via con le prime volate di bora. Argini al vento non se ne vogliono mettere. E allora cosa altro si può fare se non imprecare contro la malasorte, come fa Roselli a fine match.

È incredibile che partite del genere non si vincano – sbotta il tecnico in sala stampa – tante occasioni sprecate e un rigore sbagliato sono veramente troppo. Seppur su di un terreno ghiacciato abbiamo disputato una delle migliori partite della stagione, se non la si è vinta è soltanto perché non "gira". Ma io non mollo di sicuro e la squadra nemmeno. Noi ci crediamo». Purtroppo il pubblico però ormai ci crede molto meno. Molti non ci credono proprio più. E continuano ad esprimere il proprio pensiero a suon di fischi. Si può dargli torto?

«Dipende – il Roselli-pensiero – se guardiamo questa partita e quella con il Livorno direi proprio di sì, se invece si guarda la classifica, allora indubbiamente hanno ragione. Su questo hanno ragione di protestare. Ma sull'andamento della partita mi sembra non ci sia nulla da eccepire: fossimo andati in vantaggio su quel calcio di rigore, su un campo così ghiacciato non ci avrebbero ripreso più».

Però Di Costanzo quel rigore l'ha sbagliato e pure l'intera partita. E non è certo la prima. D'accordo che al momento non ci sono altri giocatori disponibili a rimpiazzarlo, ma anche difenderlo a spada tratta a questo punto appare un po' eccessivo. Eppure Roselli anche stavolta assolve il suo pupillo. «All'inizio era partito bene – assicura – poi l'errore dal dischetto lo ha condizionato. Avrei preferito veder sbagliare Polmonari, che era il battitore designato, almeno lui non si sarebbe buttato giù».

Alessandro Ravalico

Il rigore calciato sopra la traversa da Di Costanzo. (Foto Lasorte)

Le responsabilità di Di Costanzo

TRIESTE – Di solito le responsabilità per le sconfitte o i pareggi sgraditi sono divisibili almeno per undici. Ma stavolta non è così. Marco Di Costanzo non solo finora non ha mai fatto la differenza, ma con il suo atteggiamento indisponente sta affossando l'Alabarda e sta facendo irritare i tifosi. E' un giocatore di qualità ma supponente e privo d'umiltà. Può succedere di sbagliare un rigore, ma è già meno spiegabile il fatto che abbia messo la palla sul dischetto di sua iniziativa quando invece doveva tirarlo Polmonari. L'ha calciato poi con sufficienza, senza prendere la minima rincorsa. Di Costanzo non è mai riuscito ad entrare nel vivo del gioco e quando l'allenatore lo ha sostituito ha reagito male alle proteste del pubblico. Una società seria non lo dovrebbe ripresentare tanto facilmente al «Rocco». Non è questo il giocatore che può fare grande l'Alabarda. Più che meritato il 3 in pagella. Ma le colpe, a questo punto, sono anche dell'allenatore Roselli che si ostina a puntare su Di Costanzo sacrificando Marsich che pareva essere diventato intoccabile dopo la cessione di Gubellini. Perchè Di Costanzo non può mai restare fuori? Nasce il sospetto che l'oriundo debba giocare sempre e comunque. L'italo- francese alla lunga potrebbe trascinare a fondo anche Roselli che i tifosi non amano più.

m. c.

TRIESTINA / DI COSTANZO TENTA DI GIUSTIFICARSI

«La gente ce l'ha con me»

Polmonari è furente: «Ho ricevuto un pugno e sono stato anche espulso»

TRIESTE — Uscire tra i fischi ormai per Di Costanzo è diventata un'abitudine. Dovrebbe averci fatto il callo. E invece no. Stavolta l'italo-francese si è permesso pure di accompagnare gli ululati con un gesto nei confronti del pubblico. Poco educato. Alla fine l'oriundo appare quasi come un pulcino bagnato, scortato dai due «granatieri» gabonesi. Lo sfogo nei confronti dei tifosi lo spiega con una lamentela.

«Sono sempre stati contro di noi – piagnucola il "gioiellino" – e non capisco il perché». Chissà, magari per quella supponenza quasi sempre dimostrata in campo e anche, stavolta, nel calciare il rigore. I penalty da fermo meglio lasciarli fare a Signori o a quelli bravi come lui.

«Li tiro sempre così – quasi si scusa "Dico" – magari 40 volte vanno dentro e invece stavolta è andato alto». Un calcio di rigore che, nei piani di Roselli più volte alzatosi nell'occasione ad indicare il numero 11, doveva spettare a Polmonari. Ma Andrea non ha avuto il tempo di calciarlo.

«Entrambi siamo andati sulla palla – ricorda "Polmo" – visto che in squadra di rigoristi siamo in due o tre. Di Costanzo mi ha detto che voleva calciarlo lui perché se la sentiva e io l'ho lasciato fare. Ma non è nulla di grave: avrei potuto tranquillamente sbagliarlo anch'io». Però quell'episodio ha finito con il determinare il risultato. Così come la successiva espulsione dello stesso Polmonari in tandem con il massese Spilli. Andrea giura la sua innocenza nell'occasione, sembra sia stato l'avversario ad offenderlo con un tocco di... spillo.

«Prendo un pugno e vengo pure espulso – commenta il fattaccio l'alabardato – mi sembra proprio il massimo. Un'espulsione del genere, e per di più in una partita così importante, mi ha fatto proprio uscire dai gangheri. Però nel tunnel che porta agli spogliatoi non è successo niente tra me e lui. C'è stato un po' di trambusto ma niente di particolare». Lo scatto in piedi di tutta la panchina toscana diretta verso i due aveva fatto temere una sorta di giustizia sommaria. Ma Polmonari non è certo tipo da simili bassezze. Non è da lui. Malconcio, lui sì, dall'incontro è uscito William Aldrovandi. Spalla fasciata e attaccata al braccio testimoniano i segni della durezza (e quindi dell'importanza) del match. «Mi è uscita la spalla – spiega il piccolotto alabardato – ma per fortuna mi è subito rientrata. Mi dispiace perché mi sentivo bene e volevo regalare al pubblico qualcosa di più. Alla fine la gente ha protestato, e non si può darle torto, ma voglio che capiscano che noi abbiamo fatto il possibile. La voglia di vincere si è vista. La traversa, il rigore, il salvataggio sulla linea e le altre occasioni avute parlano chiaro».

Ma anche gli zero gol all'attivo. Purtroppo. Eppure la Triestina le aveva provate tutte. Questo, obiettivamente non lo si può negare. «Li abbiamo pressati sino all'ultimo – spiega uno zoppicante Ezio Brevi – nel tentativo di trovare uno spiraglio. Gioco sulle fasce, verticalizzazioni e ogni altra soluzione è stata tentata. È vero che nella ripresa di occasioni buone ce ne sono state poche, ma a quel punto era veramente difficile stanarli. Dovevamo approfittare prima. Purtroppo siamo in un momentaccio di risultati e la gente non si sente appagata. È giusto sia così». L'inoperoso portiere Bianchet prende invece fischi e risultati con la giusta filosofia. «Cerchiamo di pensare positivo – dice – è l'unica via d'uscita. Quando facciamo il nostro dovere siamo già contenti. E stavolta lo abbiamo fatto in pieno».

a.r.

La girata di Aldrovandi sulla quale Birarda salverà sulla linea.

IL PROSSIMO AVVERSARIO / MARCHIGIANI K.O.

L'Iperzola anche in nove uomini colpisce al cuore la Vis Pesaro

1-0

MARCATORE: st 10' Poli.
IPERZOLA: Cervellati 8, Ardeni 6, Montipò 7, Pinelli 7, Frisari 6,5, Sarti 6, Poli 7 (43' st Modelli ng) Biagini 6, Neri 6, Nesi 6, Battigello 6. A disp.: Celeste, Cavina, Poltrini, Montanari, Barbiero, Bocchi. All.: Regno.
VIS PESARO: Battistini 6, Paolone 6 (18' st Clara 6) Boccaccini 6,5, Molari 6, Lazzarini 5,5, Miano 5,5, Gaspa 6,5, Casoni 6, Pittaluga 6, Ceresa 6, Cangini 5,5 (30' st Carrettucci ng). A disp.: Raponi, Braia, Federici, Cini. All.: Ceccolini.
ARBITRO: Airoldi di Salerno 4,5.
NOTE: ammoniti Gaspa e Biagini. Espulsi Battigello al 57', Nesi al 72' e Boccaccini al 92'. Angoli 12-5 per il Pesaro.

SAN LAZZARO – La vittoria del cuore, della generosità, dell'entusiasmo. Tale è stata quella dell'Iperzola contro il Pesaro, difesa con la squadra emiliana ridotta in nove uomini e contro la quale il Pesaro niente ha potuto pur provando tutte le soluzioni tattiche per approdare al traguardo del pareggio. La ripresa, giocata quasi interamente i nove uomini, ha visto infatti la formazione di casa quanto mai unita e vogliosa di ottenere i tre punti. Un gol di Poli al 10' della ripresa ha sancito il risultato finale. L'inizio però non si era messo bene per i locali, che hanno dovuto subire l'iniziativa avversaria. Molto bravo in almeno tre circostanze Riccardo Cervellati a impedire la capitolazione della propria rete. Al 18' intervenendo su Gaspa, al 21' respingendo di piede una conclusione ravvicinata di Pittaluga lanciato a rete da Cerasa e respingendo ancora su Gaspa, lanciato in area da un suggerimento del capitano pesarese.

Come spesso accade nel calcio, chi troppo sbaglia alla fine paga e in effetti la ripresa è stata praticamente dominata dall'Iperzola fino al 27', quando dopo l'espulsione di Nesi si è trovata mutilata nei ranghi di ben due uomini. Regno non ha effettuato cambi, lasciando così una certa unità nella squadra, che si è ben difesa e ha cercato anche il colpo del k.o. in contropiede.

Affondato il Livorno Cinque rinvii per neve

Ponsacco	**2**
Livorno	**1**

MARCATORI: Guidi 30' p.t., Ramacciotti 14' s.t., Pilleddu 34' s.t.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Cinelli, Argentesi, Lampugnani, Guidi, Bertelli (16 s.t. Chiummiello), Brandani, Corradi (40' s.t. Bongiorni), Garfagnini, Pilleddu.
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Morabito (30' s.t. Lupo), Marcato, Micco (1' s.t. Ogliari), Cordone, Carli, Merlo (1' s.t. Vivani), Bonaldi, Cuccu, Ramacciotti.
ARBITRO: Cardella di Torre del Greco.

Pontedera	**1**
Baracca L.	**3**

MARCATORI: Spagnolli 8' p.t.; Ceredi 3' s.t.; Chechi 13' rig.; Spagnolli 10'.
PONTEDERA: Drago, Stringardi (11' s.t. Callagari), Figaia, Chechi, Fortini, Ribarti, Bencistà, Mannari (14' s.t. Randazzo), Bagnoli, Rossi, Ermini.
BARACCA: Simoni, Sugoni, Falcone, Lonero, Ciuffetelli, Sottili, Buscè (30' s.t. Totz), Ceredi, Spagnolli (44' s.t. Pazzaglia), Zamboni, Di Somma (18' s.t. Rizzioli).
ARBITRO: Paparesta di Bari.

Rinviate per neve

AREZZO-GIORGIONE
RIMINI-PISA
FORLI'-TERNANA
FANO-SAN DONA'
TOLENTINO-MACERATESE

CALCIO — DILETTANTI

CURIOSITÀ, NOTIZIE E PRIMATI VIAGGIANDO TRA I NUMERI E I RISULTATI DEI VARI CAMPIONATI

Latte Carso, una valanga di gol

Mai sconfitti il Porcia, il Prata e il Tamai - Torviscosa è senza reti mentre il Sette Spighe ne ha incassate ben 50

TRIESTE — Dando un'occhiata ai vari campionati, si notano subito le marce sicure del **Tamai** in Eccellenza, del **Porcia** in Promozione A, del **Prata** in Seconda categoria A: tutte e tre sono ancora senza sconfitte. Il Tamai segna poco, 17 gol (otto messi a segno da Lovisa) ma oltre all'imbattibilità in 14 giornate (sei vittorie e otto pareggi) incassa anche poco: solo cinque reti. Tra le altre cose, per dieci partite il portiere Ferrati non si è mai chinato a raccogliere il pallone nella sua porta. Ha fatto una buona serie iniziale di otto partite senza subire gol e, al primo subìto, dall'**Aquileia**, ha subito ripagato gli avversari con un bel 6-1.

Interessante anche il cammino della **Gradese** che ha già messo a segno ben 27 reti ma ne ha pure subite altrettante. I gradesi vantano un 7-1 con la **Juventina** che rappresenta un discreto record stagionale. Considerando i gol fatti e subiti, con i lagunari è come andare al supermercato (ovviamente considerando che in Eccellenza si paga minimo 10 mila lire). Una rete costa solo 2600, mentre le più care sono quelle del Tamai e della **Sacilese** che costano ben 6400.

Gradese interessante. (Gerin in foto)

Monfalcone: Mainardis le para tutte.

L'Aquileia che ha violato la verginità del Tamai è stata ripagata con ben 6 gol.

Per quanto riguarda gli attacchi in generale, il più prolifico è quello del **Latte Carso** in Seconda D che ha messo a segno ben 30 gol soprattutto con Rabacci, Milos e Butti (20).

Con 28 seguono il **Pagnacco**, Prima D e il **Torre** in Seconda A. Clamorosa la mancanza di reti del **Torviscosa** in Prima C: zero gol in 14 partite. Non vanno bene neanche lo **Zaule** in Prima B e il **Tagliamento** in Seconda B, che hanno segnato solo quattro gol ciascuno. Per quanto riguarda le reti subite, il **Monfalcone** in Prima C, con il suo portiere Mainardis, ha la difesa meno bucata con tre gol subiti (in due partite su 14). Con il cambio del mister (Vidiak per Gallina) è passato a zona, ma lo stesso da sei partite non subisce gol.

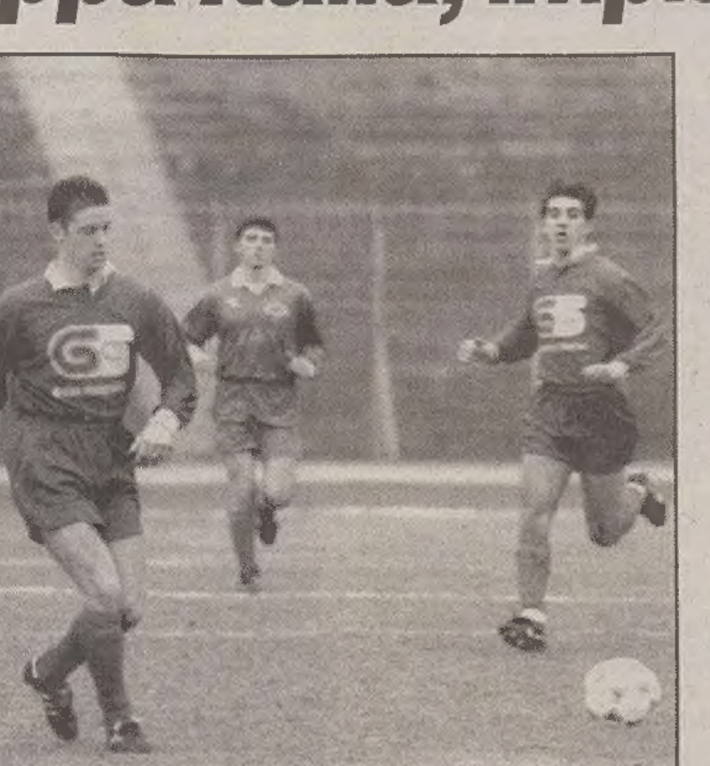
Con cinque reti incassate seguono, oltre al Tamai, il **Lignano** in Prima C con Zanin tra i pali e il Latte Carso che si permette il lusso d'alternare l'esperto Pavesi e il giovane Gruden. Va meno bene ad altre difese. Per esempio, non funziona molto quella del **Sette Spighe** in Prima A: ha già incassato la bellezza di 50 gol. Segue a distanza il **Riviera** in Prima B con 34 subiti. Infine un'occhiata ai cannonieri: non ci sono quelli che si distaccano nettamente dagli altri, ma diversi di loro possono puntare ai 20 gol e oltre. In Eccellenza Lepore del **Rivignano** va avanti con una certa regolarità e ha raggiunto quota 10. Meno regolari gli altri bomber, a cominciare da Marchesan della Gradese (9) e Lovisa del Tamai (8), che hanno messo a segno la metà delle loro reti in una partita sola. In Promozione nel girone A Rovedo, passato quest'anno al **Fontanafredda**, non ha perso il vizio del gol e comanda con 11. Nel girone B, ha preso il comando Goriup del Sovodnje a spese di Franti (**Lucinico**), Miani (**Mossa**) e Cermelj (**San Luigi**), ma quest'ultimo ha giocato due parite in meno e le deve recuperare. In Prima categoria nel girone A Filipuzzi del **Codroipo** e Giacomello dello **Spilimbergo** si danno battaglia a quota 11. Nel girone B Livon del **Tavagnacco** ha una lunghezza di vantaggio su Golles (**Torreanese**) e Narduzzi (**Pagnacco**). Infine, nel girone C domina Barchiesi del **Gonars**, ma rischia di vedersi privare di quasi tutto il suo bottino che ammonta a 10 gol. Può succedere, se la sua squadra subirà la penalizzazione della giustizia sportiva: il Gonars ha usufruito, in diverse partite, di un giocatore squalificato l'anno scorso (Strizzolo).

Oscar Radovich

ATTESO APPUNTAMENTO CON LA MANZANESE IL 6 GENNAIO

San Sergio, prima altalenante poi, in Coppa Italia, implacabile

TRIESTE — Altalenante in campionato, convincente e implacabile in Coppa. Per il San Sergio attualmente la stagione in corso si traduce in questi termini. L'obiettivo immediato quindi è la conquista della Coppa Italia dilettanti. Il San Sergio ha l'occasione per porre in bacheca il trofeo e l'ultimo ostacolo verso la consacrazione è costituito dalla Manzanese, sua avversaria nella finalissima in programma lunedì 6 gennaio allo stadio Campagnuzza di Gorizia. Un appuntamento storico per la società del presidente De Bosichi, una meta che potrebbe servire nel contempo a rilanciare anche le quotazioni dei triestini nel campionato di Eccellenza, dove le vicende, al momento, non rispecchiano una andatura troppo brillante.



San Sergio, implacabile e convincente in Coppa.

«Ci manca ora solamente il risultato – ammonisce Edy Pribac – perché per quanto riguarda l'impegno e la volontà dei ragazzi non ci sono problemi veramente. Ora affrontiamo la finale di Coppa Italia con giusta concentrazione perché abbiamo a riguardo le motivazioni per fare bene». «Giudico infatti la nostra condizione in campionato solo "atipica" – aggiunge pacato il tecnico triestino – dobbiamo solamente rimboccarci le maniche e chissà che un eventuale successo nella finale non ci ricarichi a tal punto anche per il cammino in Eccellenza. La speranza è questa».

Una speranza che sarebbe veramente un peccato a questo punto non concretizzare. La Coppa Italia, all'inizio, per molte formazioni diviene spesso una sorta di impaccio oppure poco più d'una probante verifica in vista degli impegni di campionato. Questo per tutti. Ma a un passo dalla conquista sarebbe sciocco snobbare l'impegno, tanto più che il San Sergio possiede tutte le credenziali per nobilitare l'appuntamento.

La Manzanese, l'avversaria di turno, non brilla troppo nel firmamento dell'Eccellenza. I friulani annoverano un solo punto in graduatoria in più del San Sergio, a quota 18 in coabitazione con Pozzuolo e Juventina. Al pari dei triestini sono reduci da una sconfitta sul terreno amico, sancita dallo 0-1 con il Centro del Mobile. Il punto di forza della Manzanese risiede negli acuti dell'attaccante Tolloi, elemento in grado di catalizzare da solo gran parte del potenziale. La marcatura su Tolloi costituirà presumibilmente una delle chiavi tattiche che Pribac vaglierà con particolare attenzione, al pari del sostituto, tra i triestini, della punta Luce, squalificato, grande assente, che amputerà in parte l'arsenale alla stregua dei lupetti.

f.c.

UN BILANCIO SUI COMPORTAMENTI DELLE PORTACOLORI DEL CALCIO GIULIANO NEL CAMPIONATO

Un voto alle triestine? Poco più della sufficienza

Al San Sergio un 6, al Ponziana un 6,5, meglio lo Zarja con 7,5, bene anche il San Luigi col 7: male il Primorje con un 5,5

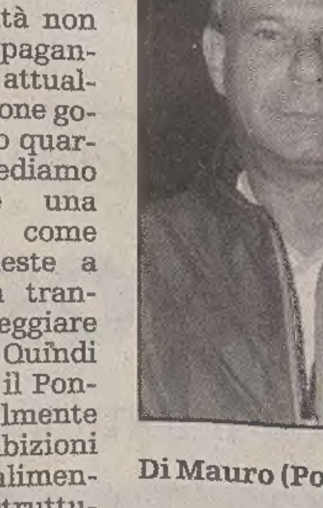
TRIESTE — Le soste inducono ai bilanci, alle riflessioni, alle disamine degli eventi che hanno caratterizzato il cammino e gli eventi delle formazioni triestine in lizza nei campionati dilettantistici maggiori. In questo scorcio di stagione come si sono comportate quindi le partacolori del calcio giuliano? Ecco riassunte le impressioni in una sorta di pagellina che non risparmia debite stilettate provocatorie.

SAN SERGIO: voto 6. Una sufficienza risicata che attende di essere rimpinguata nella seconda parte della stagione. Il ritorno di Edy Pribac all'ovile e l'abbandono di alcuni «senatori» del clan giallorosso presupponeva tempo per il rodaggio, ma il calo, drastico e inspiegabile dei «lupetti» nelle ultime giornate ha regalato qualche delusione di troppo. È vero, resta l'obiettivo di Coppa. Ma i vari plausi si raccolgono in campionato e non crediamo che elementi come Luce, Lotti, Cernecca o altri siano votati a respirare il clima delle zone infauste della classifica. La seconda realtà cittadina deve e può albergare in salotti più consoni. E subito.

Edy Pribac (San Sergio)

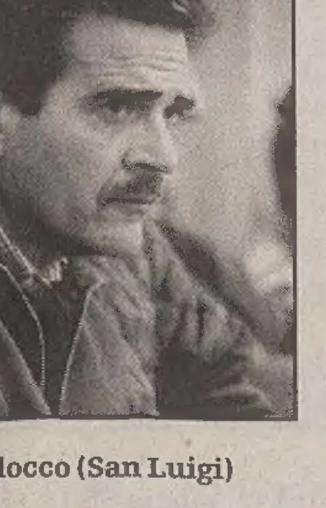
PONZIANA: voto 6,5. Immaginiamo già lo sconcerto del buon Di Mauro al cospetto di un voto che, in verità non appare troppo appagante. È vero, i veltri attualmente in Promozione godono di un ottimo quarto posto ma crediamo fortemente che una squadra rodata come quella biancoceleste a quest'ora poteva tranquillamente troneggiare ben più in alto. Quindi (per l'affetto che il Ponziana tradizionalmente riscuote) le ambizioni potevano essere alimentate meglio. Le strutture ci sono, il tecnico pure, i sogni da anni... bastava, crediamo, allungare quella panchina così desolatamente corta ogni domenica, magari con una punta...

ZARJA: voto 7,5. Chi l'avrebbe detto? Le premesse, alla vigilia non erano probanti. Nessuno, crediamo poteva prevedere a questo punto la formazione di Basovizza così in alto nell'ambito del girone B della Promozione. Gran merito è palesemente del tecnico Palcini. Se Di Mauro viene etichettato come «mago» l'allenatore dello Zarja è un vero alchimista, capace di ottenere risultati pregiati con materiale grezzo. Anche se in fondo tanto grezzi giocatori come Padovan (ottimo avvio) e Valzano (rimpianto allo Zaule?) non lo sono. Lo Zarja dovrebbe restare l'autentica mina vagante della stagione. Pronta ad esplodere in ogni momento e a scompaginare i piani di formazioni più quotate.



Di Mauro (Ponziana)

SAN LUIGI: voto 7. Tanti acquisti, molte ambizioni, ma una vera rivoluzione anche sul piano degli intendimenti tattici da parte del tecnico Milocco, nuovo anch'egli. Una partenza in sordina, quasi caracollante. Poi l'episodio del derby con il Ponziana. Quelle cinque reti sul groppo che Milocco non è riuscito mai a digerirle ma fatalmente dopo quella batosta, ha iniziato a macinare gioco e risultati. Un vero momento magico osteggiato solo da un paio di sospensioni. Se i biancoverdi dimostreranno di non aver sofferto le soste forzate, quasi certamente le velleità paventate questa estate troveranno ampia conferma in chiave di risultati.



Milocco (San Luigi)

PRIMORJE: voto 5,5. Peccato bocciare i giallorossi ma la deficitaria situazione in graduatoria non consente soffusi regali natalizi. Il Primorje comunque non ha mai fatto appelli alla malasorte, combatte e si esprime come può affidandosi ad un tecnico, Bidussi, capace di sdrammatizzare, sempre. Nella faretra di Bidussi non mancano frecce in grado di garantire l'eventuale riscossa. Soprattutto l'attacco dove spiccano nomi come Pescatori, o il rinato Bragagnolo. Ci vorrebbe un ritocco magari in difesa un settore che già nella scorsa stagione dimostrò alcune falle tamponate non sempre con troppo acume tecnico e tattico. Le contese nel nuovo anno regalano al Primorje subito lo scontro con lo Zarja. Derby quindi, e molto sentito nei meandri dell'altipiano dove sfide del genere suscitano particolari riflessi. Contro il Ponziana ci scappò il colpaccio...

Francesco Cardella

PROSSIMI APPUNTAMENTI

E domenica Coppa Regione

TRIESTE — La finalissima di Coppa Italia dilettanti, tra la Manzanese e il San Sergio – in programma lunedì 6 gennaio allo stadio Campagnuzza di Gorizia, alle 14.30 – è il maggior appuntamento del panorama calcistico durante la sosta natalizia.

Scenderanno in campo anche le formazioni in lizza nell'ambito della Coppa Regione, giunta ai sedicesimi.

Domenica 5 gennaio (alle 14) è previsto il seguente calendario: Bertiolo-Codroipo; Natisone-Valnatisone; Venzone-Villanovese; Torre-Morsano; S. Antonio Porcia-Virtus; Pro Farra-Fiumicello; Portuale-Isonzo San Pier; Breg-Edile Adriatica; Risanese-Spal; Arteniese-Tarcentina; Muzzanese-Castionese; Vibate-Valeriano; Ceolini-Sarone; Pro Romans-Union 91; Latte Carso-Cividalese; Rizzi-Valvasone (lunedì 6).

Sabato 4 gennaio, presso la Palestra comunale di Romans d'Isonzo alle 20.15 finale di Coppa Italia di calcio a 5. In lizza Monfalcone e Manzano.

Due gli appuntamenti per il calcio giovanile: dal 3 al 5 gennaio la rappresentativa regionale allievi sarà impegnata in Emilia Romagna nell'ambito della fase eliminatoria di Coppa Primavera.

A Trieste, dal 3 al 5 gennaio, presso il campo di via Carnaro del Ponziana, 1.o Memorial Flavio Frontali, torneo internazionale riservato alla categoria Esordienti.

CALCIO — ALLIEVI

REGIONALI / NON SI COMPLETA IL QUADRO NEI DUE GIRONI

Troppo freddo, rinviate le partite: quattro sospensioni per terreni k.o.

TRIESTE — Ancora il freddo e il gelo grandi protagonisti sui campi dei campionati giovanili. Gli allievi regionali non riescono a completare il quadro incappando nuovamente in una serie di sospensioni legate alla impraticabilità dei terreni di gioco. Ben quattro i rinvii, tre nel girone B: **Triestina-Sangiorgina, Manzanese-Cormonese e Ancona-Itala San Marco,** nel primo raggruppamento **Monfalcone e Ita Palmanova** depongono le armi prima di iniziare la contesa. Nel girone A il terreno pesantissimo e ghiacciato non impedisce invece alla **Prodolonese** di sbancare il terreno della **Cordenonese** con uno spumeggiante 0-3, frutto delle realizzazioni di Basso, Zadro e di un sigillo giunto su autorete.

Poche le recriminazioni emerse in seno alla Cordenonese; la sconfitta appare infatti priva di ombre, alibi o scusanti di sorta. Nobilita il finale dell'anno anche il **Codroipo** che agguanta il bottino pieno frustando l'**Aurora** per 3-1. Andati subito a bersaglio con il primo affondo di rilievo i friulani hanno subìto il momentaneo pareggio degli ospiti ma nella ripresa, con una saggia gestione delle trame, hanno magistralmente archiviato la gara.

Il Codroipo comunque frusta l'Aurora

Delle Vedove, Peressini e Visintini gli artefici del rotondo successo del Codroipo, una vittoria tra l'altro che ha premiato l'agonismo e l'impegno su un terreno anch'esso ai limiti della praticabilità. Il panorama completo del girone A riporta quindi il nettissimo successo del **Donatello** (0-6) in casa dell'**Aquileia**. Dopo aver capitalizzato anche il recupero i pordenonesi chiudono il girone d'andata a quota 43, un ruolino di marcia impressionante, frutto di quattordici successi e un pareggio in quindici gare! Il Donatello inoltre in virtù della sua caratura da leader è in grado di farcire l'ossatura della rappresentativa Allievi che sarà di scena proprio domenica prossima. La società pordenonese quindi, a tale riguardo, ha deciso di posticipare il suo impegno di campionato legato alla prima giornata di ritorno fissando lo scontro con il **Brugnera** per mercoledì 18 gennaio.

Nel girone B le gare di andata si chiudono con un gran motivo di soddisfazione per il **Ronchi** che si concede un sorso da tre punti proprio nell'ambito del derby isontino. Il Ronchi ha colto un significativo successo grazie alla reti di Bergamasco ed Ellero, giunte nella seconda frazione dopo il momentaneo illusorio vantaggio del **San Canzian**. Affermazione esterna per il **Pordenone** sul campo del **Maniago**. «Ci hanno segnato con un grosso svarione nostro difensivo – commenta Massaro, tecnico del Maniago – loro indubbiamente superiori a centro campo ma noi la nostra reazione siamo riusciti a farla.

«Peccato per la grossa occasione toccata a Venier, in rovesciata, la gara in fondo è stata molto equilibrata». Nel secondo girone in vetta rimane la **Sacilese**, compagine che non ha mai conosciuto sin qui il sapore della sconfitta e vanta inoltre un micidiale assetto offensivo tradotto in 82 reti.

f.c.

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenons-Prodolon.	0-3	Bearzi-Prodolonese
Codroipo-Aurora Pn.	3-1	Brugnera-Donatello
Aquileia-Donatello	0-6	Fontanafredda-Aquileia
S.Luigi-Pro Gorizia	5-0	Gradese-Pro Gorizia
Monfalcone-Palman.	rinv.	Monfalcone-Cordenons
Bearzi-Tolmezzo	2-2	S.Giovanni-Aurora Pn.
S.Giovanni-Gradese	9-0	S.Luigi-Codroipo
Brugnera-Fontanafred.	0-5	Tolmezzo-Ita Palmanova

LA CLASSIFICA

Donatello	43	15	14	1	0	49	4
Fontanafredda	35	15	11	2	2	38	13
Monfalcone	30	14	10	0	4	42	15
Codroipo	30	14	9	3	2	33	13
Aurora Pn.	28	15	8	4	3	40	20
S.Luigi	28	15	8	4	3	30	18
Ita Palmanova	24	13	7	3	3	31	23
Bearzi	17	15	4	5	6	19	23
Prodolonese	16	15	4	4	7	28	24
Brugnera	14	15	4	2	9	25	38
Pro Gorizia	14	15	4	2	9	17	32
S.Giovanni	13	15	3	4	8	21	33
Cordenons	13	15	3	4	8	19	38
Tolmezzo	10	15	2	4	9	28	43
Gradese	9	14	3	0	11	15	61
Aquileia	5	14	1	2	11	15	52

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Triestina-Sangiorgina	sosp.	Ancona-Sacilese
Ronchi-San Canzian	2-1	Gemonese-Pordenone
Fiume-Sacilese	1-2	Itala S.Marco-Fiume
Maniago-Pordenone	0-1	Maniago-Ronchi
Manzanese-Cormon.	rinv.	Manzanese-Triestina
San Sergio-Muggia	2-3	Muggia-Cormonese
Union 91-Gemonese	3-1	San Sergio-Sangiorgina
Ancona-Itala S.Marco	sosp.	Union 91-San Canzian

LA CLASSIFICA

Sacilese	42	15	14	0	1	82	14
Itala S.Marco	33	14	11	0	3	48	23
Triestina	29	14	8	5	1	33	17
Ancona	26	13	8	2	3	35	25
Pordenone	23	14	7	2	5	24	28
Sangiorgina	20	13	6	2	5	31	28
Union 91	20	15	6	2	7	34	43
Muggia	19	15	5	4	6	21	25
Cormonese	18	13	5	3	5	27	31
Fiume	17	15	5	2	8	30	35
San Canzian	16	15	4	4	7	24	29
San Sergio	16	15	4	4	7	31	47
Maniago	14	14	4	2	8	20	40
Manzanese	12	13	2	6	5	25	29
Ronchi	11	15	2	5	8	23	48
Gemonese	3	15	0	3	12	19	45

ISCRIZIONI

La Sanbittèr, Cup 1997 si arricchisce del calcio a 5

L'Uisp, Unione italiana sport per tutti, ha aperto le iscrizioni del Sanbitter Cup '97, il campionato italiano di calcio dedicato ai bar e alla gente che li anima, sponsorizzato dalla Sanpellegrino e con il patrocinio della Gazzetta dello Sport. testimonial d'eccezione della Sanbittèr Cup è Antonio cabrini, il mancino che con la Juventus ha vinto tutto in Italia e nel mondo. L'edizione Sanbittèr Cup '96 ha visto la partecipazione di ben 2012 squadre e la vittoria della Pizzeria La Rondine di Treporti (Jesolo). Per iscriversi alla seconda edizione, che quest'anno è arricchita dalla disciplina del calcio a cinque, basta recarsi alla Uisp di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040-639382, fax 362776, dove è disponibile il regolamento.

BASKET A1

GENERTEL / LA GUARDIA USA HA CONDIZIONATO IN TUTTI I SENSI IL '96 DEI TRIESTINI

Una stagione nel segno di Burtt

Metamorfosi da accentratore a uomo-squadra, disponibile alla convivenza tecnica con Guerra (il più costante tra gli italiani)

GENERTEL / NELLA FINALE DEL TORNEO DI RAPALLO

Sconfitta dignitosa con Bologna2

Pol Bodetto capocannoniere della manifestazione, Herriman il migliore nelle bombe

84-89

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 12, Laezza 2, Tonut 12, Guerra 13, Herriman 20, Zambon, Gianolla 11, Pol Bodetto 14, Spigaglia. All. Steffè

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi 11, Pilutti 15, Vidili 8, Ruggeri 20, Vescovi 19, Murdock 16, Casoli, Bonaiuti, Ansaloni. All. Bianchini.

RAPALLO — Alla Genertel non riesce il colpo ai danni della Teamsystem. Nella finale del Memorial Orio, a Rapallo, Trieste deve cedere alla formazione di Bianchini.

Le indicazioni fornite dai biancorossi sono tuttavia confortanti. L'attacco ha dimostrato di girare anche senza Burtt e sotto canestro Pol Bodetto e Tonut hanno retto il confronto con gli avversari. Sotto di 8 lunghezze al termine del primo tempo (40-48), la Genertel ha recuperato nella ripresa. È stato concesso spazio anche ai giovani Zambon e Spigaglia (faceva parte della spedizione anche l'altro junior Ogrisek).

La Teamsystem non presentava Myers, Gay, Mc Rae e Frosini ma la panchina a disposizione di Bianchini è tale che il livello tecnico era comunque elevato. C'era, tra l'altro, il play statunitense Murdock, che da qualche settimana ha preso il posto di Crotty nel difficile tentativo di far dimenticare ai tifosi bolognesi il neoBarcellona Djordjevic.

Murdock è stato ben controllato da Laezza. Conferme da parte di Gianolla e Biganzoli. Il migliore, contro la Teamsystem, è stato però Delme Herriman che, oltre ad annullare Vidili, si è espresso con buone percentuali in attacco. L'inglese è stato premiato come il più preciso nelle conclusioni dai 6,25 m.

Un trofeo anche per Claudio Pol Bodetto. Il lungo veneto torna da Rapallo con un riconoscimento che nessuno avrebbe messo in preventivo alla vigilia. È stato lui, infatti, il capocannoniere del torneo con 37 punti nelle due serate. Naturalmente, ieri sera «Polbo» ha dovuto offrire da bere a tutta la squadra...

Come miglior giocatore è stato indicato il fortitudino Ruggeri, mentre Casoli ha soffiato a Pol Bodetto la coppa riservata al più freddo dalla lunetta. Nella finalina di consolazione la Montana Forlì, priva degli Usa ma con i due greci, ha superato la Fontanafredda, nelle cui file è parso in progresso il comunitario Tomidy.

Oggi torneranno dal permesso natalizio negli States Burtt e Robinson. L'arrivo a Ronchi dei Legionari è previsto alle 10.30. Il menu settimanale degli allenamenti prevede solo una mezza giornata di «stacco» a Capodanno. Il tema sarà il solito delle ultime settimane: difesa e coinvolgimento dei lunghi. la trasferta di Rapallo, in ogni caso, dovrebbe lasciare tracce positive nel morale.

Ro.De.

Delme Herriman, ottimo contro la Teamsystem e miglior tiratore da 3.

TUTTI I NUMERI DEI BIANCOROSSI

NOME	PUNTI (MEDIA)		PRESENZE	MINUTI (MEDIA)		TIRI DA 2 +/Tot	TIRI DA 2 %	TIRI DA 3 +/Tot	TIRI DA 3 %	TIRI LIBERI +/Tot	TIRI LIBERI %	RIMBALZI	ASSIST
BURTT	527	(35,1)	15	594	(39,6)	127/221	57	40/93	43,0	153/180	85,0	50	56
ROBINSON	193	(14,8)	13	419	(32,3)	80/157	51,0	7/16	43,7	20/36	55,6	103	10
GUERRA	156	(10,4)	15	484	(32,3)	40/72	55,6	21/52	40,4	13/21	62,0	39	15
HERRIMAN	106	(7,6)	14	319	(22,8)	36/61	59,0	4/12	33,3	22/39	56,4	57	19
TONUT	105	(7,0)	15	294	(19,6)	26/42	62,0	10/25	40,0	23/34	67,6	53	5
LAEZZA	72	(4,8)	15	206	(13,7)	16/29	55,2	6/17	35,3	22/29	75,9	21	7
VIANINI	70	(4,7)	15	306	(20,4)	32/55	58,2	-	-	10/18	55,6	70	8
POL BODETTO	58	(3,9)	15	192	(12,8)	21/31	67,8	0/1	-	16/26	61,5	29	0
BIGANZOLI	18	(1,8)	10	121	(12,1)	2/3	66,7	3/9	33,3	5/7	71,4	7	6
GIANOLLA	3	(0,4)	8	81	(10,0)	1/4	25,0	0/2	-	1/2	50,0	10	5

Seguono: GIRONI (5 presenze, 2 punti); **GORI** (3 presenze); **SPIGAGLIA** (2 presenze); **GIACOMI** (2 presenze), **ZAMBON** (1 presenza).

TRIESTE — Ci vorrà poco a capire l'anno che verrà. Due partite appena. La trasferta a Forlì, poi Siena a Chiarbola. Due scontri diretti che mettono in palio uno spicchio abbondante di salvezza. L'en-plein collocherebbe la Genertel quasi al sicuro.

Intanto, è inevitabile una retrospettiva sul '96 della Pall. Trieste. Un anno, comunque, nel segno di Steve Burtt. Ha portato in A1 la Reyer, creando quindi la condizione indispensabile per il successivo ripescaggio della Genertel. In questo campionato si sta esprimendo a uno standard sensibilmente più elevato rispetto alla sua prima versione triestina, due anni fa.

Allora Burtt, che si giocava la chance di rientrare nel giro europeo dopo la brutta avventura greca, per inseguire bottini consistenti tendeva a strafare forzando i tiri. Il rapporto con l'allenatore (Bernardi) e il play (Gattoni) era tutt'altro che idilliaco. Adesso la guardia statunitense seleziona le conclusioni e non a caso compare nelle classifiche dei più precisi. È secondo tra gli assist-man dell'A1, a dimostrazione di una ritrovata vocazione a giocare con la squadra. La convivenza con Guerra, dopo un lento rodaggio, è buona anche se nessuno dei due è un regista puro nè un mastino in chiave difensiva.

Dietro Burtt, nelle pagelle di fine anno c'è proprio lo jesolano. È l'italiano (insieme a Pol Bodetto, ma Guerra ha minutaggio e responsabilità maggiori) che ha fornito il rendimento più costante. Ha dovuto adattarsi a un ruolo parzialmente nuovo (prima d'ora aveva giostrato da play solo in situazioni d'emergenza). Tre retrocessioni consecutive sul parquet, inoltre, possono diventare un freno psicologico. È tra i più presenti in doppia cifra e compare nella graduatoria assoluta degli specialisti dei tiri pesanti.

Nella tabella leggete il rendimento dei singoli in questo campionato. Le percentuali al tiro sono complessivamente soddisfacenti. È la difesa, del resto, il punto debole. I numeri in costante miglioramento sono quelli di Delme Herriman, un altro elemento che ha dovuto affrontare una partenza ad handicap. Oltre allo scontato tributo che doveva pagare all'inesperienza (per informazioni, chiedere anche a Robinson), ha dovuto confrontarsi con esigenze tecniche che si sono rivelate profondamente diverse da quelle ipotizzabili in estate.

Originariamente, infatti, il ruolo dell'ala piccola aveva tre pretendenti. Gironi, Herriman e Tonut. Il giovane veronese, tuttavia, non ha mantenuto le promesse. La sua riconversione più lontano da canestro è appena cominciata e anche in B1, a Treviglio, viene impiegato prevalentemente da ala forte. Quasi tutte le formazioni di A1, inoltre, impiegano da «3» elementi veloci e sotto i due metri. Caratteristiche che non si adattano a Tonut. Ecco, quindi, che Herriman si è trovato a affrontare un minutaggio largamente superiore a quello previsto. Solo l'arrivo di Gianolla ha garantito un'alternativa.

Anche l'atipicità di Robinson ha provocato qualche scompenso. Tra i lunghi statunitensi l'ex Arkansas è uno di quelli che tira meglio da tre punti ma in difesa preferisce concentrarsi sui centri. E, in fondo, è proprio da «5» che Robinson ha mostrato gli squarci più interessanti. Il suo limite è la continuità, sopratutto nell'approccio mentale alla partita.

Il rendimento spesso sottotono di Vianini, che deve riabituarsi a tenere il campo per almeno 30' ed è stato limitato da problemi fisici, non ha permesso di tamponare queste difficoltà. Il tandem, inoltre, soffre in difesa quando nel pacchetto dei lunghi avversari c'è un «4» veloce e che si porta lontano dal canestro. In tal caso, come a Siena contro Dell'Agnello, è indispensabile Tonut.

Roberto Degrassi

GENERTEL / LA CORSA VERSO LA SALVEZZA

Il calendario nemico di Siena

TRIESTE — Tabelle? No, grazie. La Genertel ufficialmente garantisce di non guardare al calendario e di non aver abbozzato un cammino da rispettare nel corso del '97. Nelle prossime 11 partite per sei volte Trieste dovrà giocare in trasferta. Tre viaggi sono proibitivi (Stefanel, Benetton e Teamsystem), uno, quello di domenica a Forlì, dovrà assolutamente portare i due punti. Restano due tappe a Reggio Calabria e a Cantù, di media difficoltà ma non impossibili.

È a Chiarbola che la Genertel dovrà costruire la certezza della permanenza in A1. L'avversario più difficile, la Kinder, è alle spalle. Trieste ospiterà la Fontanafredda, la Rolly, la Telemarket, la Mash e la Scavolini. Teoricamente non è da escludere il «filotto». Di sicuro, la formazione di Steffè potrà permettersi al massimo un solo passo falso e non contro Siena nè Pesaro.

Sulla carta sembra peggiore il calendario dei toscani. Oltre a dover rendere visita alla Genertel, avranno in casa solo due gare abbordabili su 5 (Montana e Mash). La Cagiva, in netta ripresa, merita rispetto e Stefanel e Kinder sembrano fuori portata.

Può invece avvantaggiarsi nelle gare interne la Scavolini. Rispetto alle avversarie dirette avrà una gara in casa in più. Anche Pesaro riceverà il difficile terzetto Kinder, Stefanel e Cagiva ma difficilmente lascerà passare Viola, Telemarket e Polti.

A1 / I DATI DI SQUADRA

Lunetta-tabù per Trieste

Classifica: 1) Benetton Treviso 26; 2) Stefanel Milano 24; 3) Kinder Bologna 22; 4) Teamsystem Bologna 20; 5) Telemarket Roma 16; 6) Cagiva Varese 16; 7) Mash Verona 14; 8) Rolly Pistoia 14; 9) Polti Cantù 12; 10) Viola Reggio Calabria 12; **11) Genertel Trieste 10**; 12) Fontanafredda Siena 10; 13) Scavolini Pesaro 8; 14) Montana Forlì 6.
Attacco: 1) Kinder 1360 (media 90,8); 2) Benetton 1338; **3) Genertel 1318**; 4) Scavolini 1284; 5) Stefanel 1280; 6) Telemarket 1268; 7) Cagiva 1244; 8) Teamsystem 1226; 9) Viola 1208; 10) Rolly 1205; 11) Polti 1199; 12) Mash 1182; 13) Fontanafredda 1176; 14) Montana 1150.
Difesa: 1) Stefanel 1142 (media 76,1); 2) Teamsystem 1153; 3) Mash 1168; 4) Benetton 1172; 5) Fontanafredda 1206; 6) Polti 1234; 7) Kinder e Cagiva 1254; 9) Telemarket 1256; 10) Rolly 1262; 11) Viola 1268; 12) Montana 1309; 13) Scavolini 1340; **14) Genertel 1420.**
Valutazione: 1) Kinder 1565; 2) Benetton 1540; 3) Teamsystem 1422; 4) Stefanel 1417; **5) Genertel 1366**; 6) Telemarket 1356; 7) Scavolini 1343; 8) Cagiva 1326; 9) Polti 1320; 10) Viola 1286; 11) Mash 1267; 12) Fontanafredda 1246; 13) Rolly 1181; 14) Montana 1144.
Tiri da due punti: 1) Kinder 59,1 % (393/665); 2) Scavolini 57,0 (365/640); 3) Teamsystem 57,0 (332/583); 4) Benetton 56,6 (326/576); **5) Genertel 56,3 (380/675)**; 6) Polti 56,0 (358/639); 7) Stefanel 55,3 (364/658); 8) Viola 54,8 (363/662); 9) Rolly 54,5 (355/651); 10) Fontanafredda 54,2 (368/679); 11) Cagiva 54,1 (304/562); 12) Telemarket 53,6 (351/655); 13) Mash 52,6 (266/506); 14) Montana 48,9 (323/661).
Tiri da tre punti: 1) Mash 44,1 %. (137/311); 2) Kinder 44,0 (81/184); 3) Stefanel 42,7 (97/227); 4) Montana 40,8 (86/211); **5) Genertel 40,1 (91/227)**; 6) Telemarket 39,8 (107/269); 7) Benetton 39,4 (133/338); 8) Rolly 39,2 (87/222); 9) Cagiva 36,2 (130/359); 10) Teamsystem 34,7 (100/288); 11) Fontanafredda 34,3 (61/178); 12) Scavolini 32,6 (100/307); 13) Viola 32,2 (74/230); 14) Polti 31,3 (75/240).
Tiri liberi: 1) Stefanel 81,3 %. (261/321); 2) Telemarket 80,6 (245/304); 3) Mash 79,9 (239/299), 4) Kinder 79,4 (331/417); 5) Fontanafredda 78,8 (257/326); 6) Benetton 78,0 (287/368); 7) Scavolini 77,2 (254/329); 8) Teamsystem 76,4 (262/343); 9) Polti 76,1 (258/339); 10) Viola 75,8 (260/343); 11) Cagiva 73,7 (246/334); **12) Genertel 73,1 (285/390)**; 13) Rolly 71,8 (234/326); 14) Montana 68,9 (246/357).
Rimbalzi: 1) Teamsystem 540; 2) Stefanel 528; 3) Scavolini 522; 4) Cagiva 506; 5) Viola e Kinder 486; 7) Telemarket 484; **8) Genertel 479**; 9) Rolly 468; 10) Benetton 466; 11) Polti 459; 12) Montana 453; 13) Fontanafredda 448; 14) Mash 440.

A1 / I DATI INDIVIDUALI

Il prezzemolo si chiama Steve

Punti: 1) Burtt (Genertel) 527, media 35,1; 2) Oliver (Viola) 432; 3) Komazec (Kinder) 374; 4) Davis (Fontanafredda) 367; 5) Loncar (Cagiva); 6) Williams H. (Benetton) 354; 7) Myers (Teamsystem) 353; 8) Esposito (Scavolini) 346; 9) Bailey (Polti) 300; 10) Miller (Scavolini) 216 (in 11 gare). **20) Robinson (Genertel) 201.**
Valutazione: 1) Burtt (Genertel) 516; 2) Oliver (Viola) 416; 3) Komazec (Kinder) 413; 4) Bailey (Polti) 403; 5) Thompson (Scavolini) 336 (in 13 gare); 6) Mc Rae (Teamsystem) 374; 7) Davis (Fontanafredda) 352; 8) Fucka (Stefanel) 356; 9) Miller (Scavolini) 253; 10) Myers (Teamsystem) 335.
Tiri da due: 1) Kidd (Stefanel) 70,8 %; 2) Thompson (Scavolini) 70,5; 3) Komazec (Kinder) 67,9; 4) Savic (Kinder) 66,1; 5) Miller (Scavolini) 64,9; 6) Mc Rae (Teamsystem) 64,1; 7) Rebraca (Benetton) 64,0; 8) Prelevic (Kinder) 63,0; 9) Fucka (Stefanel) 62,4; 10) Pittis (Benetton) 62,2. **19) Burtt (Genertel) 57,3.**
Tiri da tre: 1) Ragazzi (Montana) 50,0 %.; 2) Gentile (Stefanel) 49,1; 3) Keys (Mash) 48,8; 4) Prelevic (Kinder) 45,6; 5) Henson (Telemarket) 45,0; 6) Portaluppi (Stefanel) 44,4; 7) Iuzzolino (Mash) 44,4; 8) Williams H. (Benetton) 43,8; **9) Burtt (Genertel) 43,0**; 10) Spagnoli (Rolly) 42,1. **11) Guerra (Genertel) 40,4.**
Tiri liberi: 1) Iuzzolino (Mash) 95,7 %; 2) Williams H. (Benetton) 90,8; 3) Ancilotto (Telemarket) 90,7; 4) Bowie (Stefanel) 89,8; 5) Henson (Telemarket) 87,8; 6) Esposito (Scavolini) 87,1; 7) Myers (Teamsystem) 86,4; 8) Davis (Fontanafredda) 86,2; 9) Bailey (Polti) 86,1; 10) Abbio (Kinder) 85,2. **11) Burtt (Genertel) 85,2.**
Rimbalzi: 1) Thompson (Scavolini) 146 (in 13 gare, media 11,2); 2) Petruska (Cagiva) 87 (in 8 gare); 3) Mc Rae (Teamsystem) 161; 4) Kidd (Stefanel) 152; 5) King (Fontanafredda) e Brown (Viola) 144, 7) Bailey 138; 8) Lockhart (Telemarket) 73 (in 9 gare); **9) Robinson (Genertel) 103 (in 13 gare)**; 10) Fucka 113.
Assist: 1) Pozzecco (Cagiva) 64, media 4,3; **2) Burtt (Genertel) 56**; 3) Rossini (Polti) 55; 4) Bonora (Benetton) 47; 5) Gentile (Stefanel) 40 (in 13 gare); 6) Henson (Telemarket) 45; 7) Ancilotto (Telemarket) 35 (in 12 gare); 8) Crippa (Rolly) 42; 9) Esposito (Scavolini) 42; 10) Anchisi (Fontanafredda) 40.
Recuperi: 1) Pittis (Benetton) 65, media 4,3; 2) Pozzecco (Cagiva) 48; 3) Davis (Fontanafredda) 47; 4) Miller (Scavolini) 34 (in 11 gare); 5) Rossini (Polti) 46 e Meneghin (Cagiva) 46; 7) Komazec (Cagiva) 45; 8) Mc Rae (Teamsystem) e Buratti (Polti) 43; 10) Ragazzi (Montana), Brown (Viola), Bonora (Benetton) e Tonolli (Telemarket) 42. **20) Burtt (Genertel) 35.**

NAZIONALE / STASERA L'AMICHEVOLE A LIVORNO CON NORTH CAROLINA

«Caso» in casa Meneghin

Dino rimprovera Andrea (infortunato) che ciondola, il varesino torna a casa

MILANO — Dino Meneghin, team manager della Nazionale, ha rimproverato, durante l'allenamento di ieri a Livorno (dove l'Italia stasera affronterà l'università di North Carolina), il figlio Andrea, convocato in azzurro ma a riposo: leggeva i giornali mentre i compagni si allenavano. Ne è nato un diverbio, al termine del quale Andrea Meneghin è stato autorizzato a lasciare il ritiro azzurro. Nel comunicato ufficiale della Fip, il rientro a casa di Andrea non viene però messo in relazione allo «scontro verbale» con il famoso papà ma solo alle sue condizioni fisiche. Si accenna, tuttavia, a «divergenze di carattere comportamentale».

Le «divergenze» sono affiorate durante la seduta di preparazione della tarda mattinata: Dino Meneghin ha visto che Andrea, bloccato dal malanno alla gamba destra, anzichè all'allenamento era più interessato ad un giornale e lo ha ripreso verbalmente. Andrea ha replicato (pare con una frase tipo «gli schemi li so gia»), c'è stato un piccolo «scontro», la cosa non è passata inosservata. Nel primo pomeriggio Andrea ha lasciato il raduno per fare rientro a Varese per curarsi, tenuto conto che, a giudizio del medico della Nazionale, dovrebbe stare fermo alcuni giorni.

Dispiaciuto, ma convinto di avere agito nel modo migliore, Dino Meneghin. «Non mi sembrava giusto il suo comportamento – ha spiegato –, lui mi ha risposto perchè è un tipo con un carattere deciso e io gli ho detto che se, non potendo giocare, proprio voleva andare a casa bastava che lo dicesse apertamente. Uno sta al raduno della Nazionale se è contento di starci, non per forza. Tutto qui. Il suo rientro a casa non è, però, legato a questo episodio ma al fatto che era inutilizzabile. Mi spiace perchè se Andrea avesse potuto giocare, tutto questo non sarebbe successo».

Papà Dino Meneghin ha sgridato l'indisciplinato Andrea.

Ma ieri non si è parlato solo della querelle tra i due Meneghin. Ettore Messina, ct della Nazionale, ha dispensato riflessioni a ruota libera

Il c.t. Messina a ruota libera tra bilanci e speranze

sul momento del basket azzurro.

Bilancio 1996: «Fuori dalle Olimpiadi, non abbiamo avuto una manifestazione ufficiale e questo è pesante. Però guardo al resto: non tanto alla buona tournee in Australia o a qualche bel risultato nei tornei quanto al fatto che abbiamo conquistato in modo autoritario la qualificazione agli Europei; c'è stato un deciso miglioramento di alcuni giovani, il primo nome che mi viene in mente è Frosini; abbiamo inquadrato il gruppo col quale affrontare gli stessi Europei e verificato la possibile convivenza tecnica di elementi di grande talento come Esposito e Myers; abbiamo avuto un Palaeur pieno per l'All Star e il bel pubblico a Gorizia e Perugia».

Cosa dimenticare del '96: «Vorrei cancellare quei 15 giorni delle Olimpiadi di Atlanta, passati a vedere gli altri giocare».

Cosa portarsi dietro: «Ogni singolo giorno di lavoro passato con questo gruppo di giocatori. E, anche se si tratta di un qualcosa di più personale, le manifestazioni di fiducia nei miei confronti del presidente Petrucci e di tutta la federazione».

Prospettive per il '97: «Ci aspettano due mesi, gennaio e febbraio, con partite (le ultime due di qualificazione europea con Rep. Ceca e Macedonia e l'All Star Game, ndr) che ci debbono far fare passi in avanti nell'assemblare la squadra. E soprattutto abbiamo gli Europei dove, per l'equilibrio esistente, possiamo compiere un grande exploit, che potrebbe essere la disputa della finalissima, oppure finire con un risultato molto meno eclatante, magari un sesto posto. Oggi c'è solo una squadra, la Jugoslavia, che può dire di puntare in modo deciso al primo posto; le altre, se non avranno i giocatori della Nba, sono tutte lì. Comunque la qualificazione ai Mondiali del '98 (che spetta sicuramente alle prime 5 dell'Eurobasket) è primaria».

Contratto del ct: «È un non-problema, con il presidente Petrucci c'è massima stima reciproca». Di più, su questo argomento, Messina non vuole dire, anche se il suo contratto scade il 30 giugno, in pieno svolgimento degli Europei. Anche se non ne parla il ct vuole arrivare all'appuntamento spagnolo con la decisione (rinnovo o separazione per tornare ad allenare in un club) già presa e non ancorata al risultato dell'Eurobasket.

BASKET A2

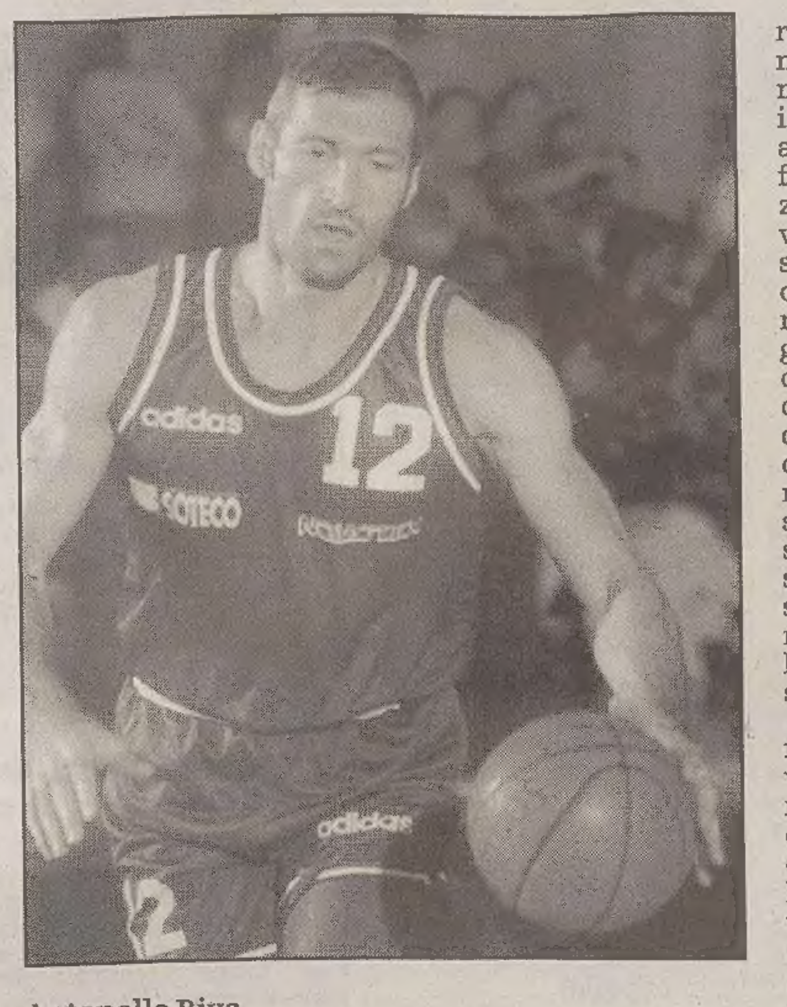
PALLACANESTRO GORIZIA / DOPO LE DUE SCONFITTE CASALINGHE AD OPERA DI POZZUOLI E FABRIANO

Infranti i sogni di gloria di Frates

Qualcosa non ha funzionato a dovere per chi ha creduto che il campionato potesse trasformarsi in una semplice passeggiata

GORIZIA — Qualcosa non ha funzionato a dovere, almeno finora, in casa della Pallacanestro Gorizia. L'arrivo di Cambridge e Stokes oltre a quello di Antonello Riva considerato da tutti come il giocatore in grado di fare la differenza faceva pensare a tutti che il campionato potesse trasformarsi in una semplice passeggiata. Invece per la squadra goriziana la realtà è stata molto diversa e i sogni di gloria si sono infranti in più di un ostacolo. Nessuno, nemmeno i più pessimisti, avrebbero potuto pensare alla vigilia che la formazione isontina fosse battuta in casa. Invece è successo per ben due volte a opera della Seraide Pozzuoli, neopromossa e Faber Fabriano due squadre che si sono rivelate bestie nere per Foschini e compagni. La Pallacanestro Gorizia costruita per poter puntare all'A1 non ha ancora ingranato la marcia giusta. Qualcosa non sta ancora funzionando a dovere e la società ha cercato di ovviare agli inconvenienti cambiando l'allenatore. Al posto di Valdi Medeot, in rotta di collisione sin dall'inizio della stagione con il general manager, è stato chiamato Fabrizio Frates, un tecnico stimatissimo con esperienze a Cantù, Treviso e Montecatini, società con cui è riuscito a raccogliere belle soddisfazioni. Anche l'arrivo di Frates non è riuscito però a cambiare le cose.

«Le condizioni – dice l'allenatore goriziano – purtroppo non sono mai state ideali. Sono stato costretto nelle sei partite in cui ho guidato la squadra cambiare per tre volte il suo assetto. Prima abbiamo giocato senza Cambridge e Stokes. Poi abbiamo inserito Cambridge e alla fine è stato recuperato Stokes al posto di Neal. Ora, finalmente, la squadra ha assunto il suo assetto definitivo e le cose dovrebbero andare al loro posto giusto. Per raggiungere questo scopo avevo puntato molto su questo periodo di sosta del campionato ma la fortuna non ci è stata amica. siamo quindici giorni che ci alleniamo senza Fumagalli che spero di recuperare da mercoledì. Poi Stokes è stato colpito da una influenza e Cambridge è arrivato solo ieri a Gorizia a causa di problemi per il visto del passaporto. In pratica ho allenato gli juniores e quindi abbiamo lavorato poco per mettere a posto l'assetto tecnico della squadra».


Antonello Riva

Fabrizio Frates ha individuato da tempo i veri difetti della squadra e non li nasconde. «Sul piano dell'impegno – dice – i giocatori si impegnano al massimo e questo mi fa piacere perché i ragazzi dimostrano una notevole professionalità. La squadra però nel suo complesso deve cambiare mentalità. A vederla giocare ho l'impressione che manchi di rabbia e di ambizioni insomma di quel furore agonistico che di solito fa la differenza. Direi che è una squadra soft che fa il suo dovere quasi scolasticamente. Bisogna assolutamente trovare il modo di dare la carica all'ambiente e maturare sul piano tecnico».

Proprio su quest'ultimo punto Frates ha individuato le carenze. «La nostra è una squadra che definirei ingessata – dice – cioè al momento ha poche alternative tattiche. Dobbiamo giocare sempre con tre giocatori sul perimetro e due sotto canestro. Quindi durante una partita non ci sono molte possibilità di cambiare il quadro tattico. Inoltre la squadra ha qualche giocatore fuori ruolo. Faccio un esempio quando c'è Mian in campo bisogna giocare con Riva nel ruolo di ala che non è certo il suo più gradito e adatto alle sue caratteristiche tecniche. Sono problemi che si possono superare solo lavorando ma, come dicevo, in questo periodo abbiamo avuto dei problemi e abbiamo forse perso del tempo prezioso».

Antonio Gaier

A2 / UNA SORPRESA IN NEGATIVO

Sarà bagarre sulla seconda posizione

GORIZIA — L'unica vera sorpresa del campionato di serie A2 di basket è la Pallacanestro Gorizia la cui classifica non rispecchia le previsioni della vigilia. La formazione goriziana era indicata da tutti, pur nel generale equilibrio, come la squadra da battere. Invece mentre tutte le altre squadre, salvo la Floor Padova, hanno rispettato le previsioni, la squadra isontina occupa il terzo posto della classifica staccata di ben otto punti dalla Koncret Rimini e di due da Reggio Emilia.

La Koncret ha quindi messo una seria ipoteca sulla possibilità di chiudere la prima parte del campionato in prima posizione e quindi di partire avvantaggiata nei play-off potendo godere del fattore campo.

Per l'altra posizione che conta veramente, la seconda, è bagarre. Al momento ci sono ben sette squadre che possono aspirare a questa posizione. Oltre alla Cfm Reggio Emilia e a Gorizia sono in gioco a pari punti con gli isontini Casetti Imola, Don Bosco Livorno, Juve Caserta e Serapide Pozzuoli. Staccata di due lunghezze e quindi non ancora tagliata fuori si trova Montecatini. Non si dovrebbero inoltre poter escludere Faber Fabriano e Banco di Sardegna. Insomma quasi tutte le squadre del lotto salvo la Floor Padova desolatamente ultima a quota zero e Battipaglia che con i suoi 12 punti difficilmente potrà recuperare visto il passo tenuto dalle avversarie.

Un campionato quindi equilibratissimo, dopo il ritorno dei due stranieri che con la loro presenza, hanno alzato il tasso etnico delle squadre.

La squadra che ha più colpito è stata quella di Livorno che forse gioca il miglior basket del torneo. I livornesi che hanno puntato molto sui giovani stanno raccogliendo i frutti del loro lavoro e possono contare su elementi di prim'ordine come il pivot Podestà convocato in nazionale e i fratelli Gigena.

Un'altra sorpresa è la Serapide Pozzuoli guidata da Ninni Gebbia, anni fa a Gorizia senza fortuna. I campani hanno inserito Embry e Middleton nel complesso della formazione che ha conquistato la promozione e facendo leva sulla forza del gruppo si stanno comportando veramente bene.

a.g.

A2 / LE CLASSIFICHE

Quegli otto punti di distanza che bruciano

DI SQUADRA

Classifica: 1) Koncret Rimini 26; 2) Cfm Re 20; 3) Pall. Gorizia 18; 4) Casetti Imola 18; 5) Don Bosco Li 18; 6) Juve Ce 18; 7) Serapide Pozzuoli 18; 8) Montecatini 16; 9) Faber Fabriano 14; 10) B.Sardegna Ss 14; 11) Jcoplastic Battipaglia 12; 12) Floor Pd 0.

Attacco: 1) Koncret 1404, m. 87,8; 2) Gorizia 1374; 3) Faber 1373; 4) Cfm 1361; 5) Juve Caserta 1334; 6) B.Sardegna 1308; 7) Casetti 1307; 8) Don Bosco 1301; 9) Montecatini 1290; 10) Serapide 1247; 11) Floor 1232; 12) Jcoplastic 1231.

Difesa: 1) Serapide 1230, media 76,9; 2) Koncret 1249; 3) Don Bosco 1273; 4) Casetti 1278; 5) Montecatini 1279; 6) Cfm 1295; 7) Juve 1311; 8) Gorizia 1316; 9) B.Sardegna 1326; 10) Jcoplastic 1362; 11) Faber 1382; 12) Floor 1461.

Rimbalzi: 1) Koncret 597; 2) Juve 586; 3) Don Bosco 579; 4) Floor 574; 5) Montecatini 568; 6) Casetti 562; 7) Faber 557; 8) B.Sardegna 553; 9) Gorizia 517; 10) Cfm 502; 11) Serapide 483; 12) Jcoplastic 458.

INDIVIDUALI

Marcatori: 1) Townes (Juve) 488, media 30,5; 2) Mitchell (Cfm) 275 (in 10 gare); 3) Young (Faber) 383; 4) Jones (Casetti) 366; 5) Riva (Gorizia) 350; 6) Wylie (Koncret) 347; 7) Middleton (Serapide) 346; 8) Morningstar (Floor) 271 (in 13 gare); 9) Johnson 309 (in 15 gare); 10) Fantozzi (Don Bosco) 299 (in 15 gare). 16) Cambridge (Gorizia) 252; 29) Fumagalli (Gorizia) 228; 31) Stokes (Gorizia) 140.

Tiri da due: 1) Basile (Cfm) 66,7 %; 2) Stokes (Gorizia) 66,3; 3) Gigena S. (Don Bosco) 65,8; 4) Podestà (Don Bosco) 65,4; 5) Scarone (Koncret) 65,0; 6) Mannion (Cfm) 64,6; 7) Aldi (Cfm) 64,0; 8) Wylie (Koncret) 63,8; 9) Cambridge (Gorizia) 62,8.

Tiri da tre: 1) Fantozzi (Don Bosco) 50,0 %; 2) Anderson (Faber) 44,3; 3) Riva (Gorizia) 42,3; 4) Fumagalli (Gorizia) 41,3; 5) Middleton (Serapide) 41,2; 6) Johnson (Jcoplastic) 40,0; 7) Alosa (Casetti) 40,0; 8) Righetti (Koncret) 38,7. 15) Mian (Gorizia) 34,5.

Tiri liberi: 1) Williams (Montecatini) 87,9 %; 2) Busca (Serapide) 87,0; 3) Middleton (Serapide) 86,4; 4) Sales (Floor) 86,0; 5) Alosa (Casetti) 86,0; 6) Di Lorenzo (Jcoplastic) 85,7; 7) Fumagalli (Gorizia) 85,1; 8) Bortolon (Casetti) 84,5.

A2 DONNE / GINNASTICA E PETROL LAVORI VERSO IL RUSH FINALE

Biancocelesti in marcia

Oltre alla sicura permanenza in A2 le locali puntano ad altre mete

TRIESTE — A due turni dalla conclusione della prima fase del campionato, la pausa natalizia permette alle nostre due compagini di tirare il fiato prima del decisivo rush finale per accedere alla poule promozione.

Ginnastica e Petrol sono infatti in piena corsa per il raggiungimento di questo obiettivo che, oltre ovviamente a garantire un altr'anno di permanenza in A2, permette anche qualche sogno più ambizioso. La Ginnastica di Stoch, prima a quota 16 in compagnia di Treviso e Padova, viene da quattro vittorie consecutive che attestano l'ottimo momento di forma attraversato dalle biancocelesti capaci, negli ultimi due turni, di sconfiggere proprio le sue attuali coinquiline in classifica. Quattro punti che hanno permesso a Gori e compagne di farsi prepotentemente avanti in graduatoria e di porre con forza una candidatura al primo posto.

Il cammino delle ragazze di Stoch è stato un po' stentato in avvio di stagione: la sconfitta con il Concordia e la beffa, a fil di sirena con Padova, sono punti persi che gridano vendetta e che ora permetterebbero di essere sole al comando.

Mauro Stoch

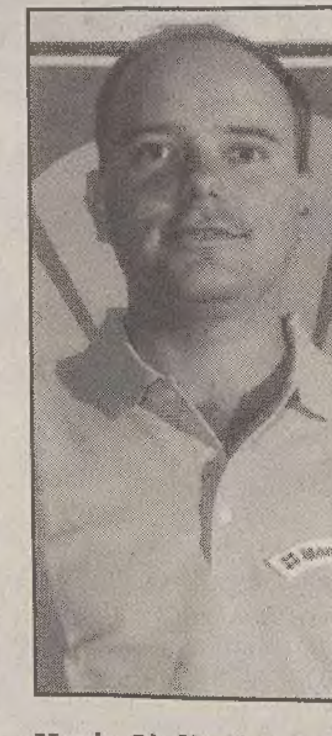
Però dopo la doppia sconfitta con il Pakelo e nel derby, le «mule» di Stoch hanno ingranato la marcia giusta trovando un equilibrio di gioco ottimale. Se il rendimento casalingo della Ginnastica è stato impeccabile (un en plein di vittorie) non altrettanto si può dire per le gare lontano dalle mura amiche che hanno visto due sole vittorie biancocelesti.

CLASSIFICA	
Padova 81	16
Triestina	16
Treviso	16
Interc. Muggia	14
Pakelo S. Bonif.	14
Epivent Ve.	12
Lampo Concordia	8
Pellizzari M.M.	0

PROSSIMO TURNO

Concordia-Treviso
Interclub-Pellizzari
Pakelo-Padova 81
Epivent-Triestina

Un rendimento sicuramente migliorabile (e la vittoria di Treviso è un preciso segnale) visto che alla ripresa del campionato la Ginnastica scenderà sul parquet di Venezia nella più importante, per ora, trasferta della stagione. Con una vittoria la poule promozione sarebbe cosa fatta e il derby dell'ultima giornata perderebbe quelle connotazioni da ultima spiaggia in caso di insuccesso. E a tifare Ginnastica ci sarà anche la Petrol che avrà un rientro morbido con il materasso Montecchio. Anche le rivierasche di Giuliani sono in fase positiva: tre vittorie in fila e la zona alta della classifica sorride a Bernardi e socie, in seconda posizione in compagnia del Pakelo. Coach Giuliani si dice contento della sosta, utile a rimettere in sesto diverse giocatrici alle prese con acciacchi e infortuni. Sui punti sinora conquistati Giuliani si dice meno contento; a suo parere alle sue ragazze mancano almeno due punti facilmente individuabili tra l'unica sconfitta casalinga con Padova e alcune trasferte perse per poco.


Nevio Giuliani

Comunque la Petrol si presenta agli appuntamenti decisivi in buona forma, il calendario aiuta le muggesane sicure di incamerare due punti con la cenerentola del torneo.

Lo scontro tra Pakelo e Padova obbliga una delle due al palo e a Muggia converrebbe una vittoria delle patavine per superare in graduatoria proprio il Pakelo. Tutto ruota intorno al derby dell'ultima giornata e sarebbe un vero peccato se le nostre due formazioni dovessero eliminarsi a vicenda.

Ginnastica e Petrol insieme in poule promozione rimane la soluzione ideale e il presente momento di forza di entrambe autorizza questa ottimistica previsione.

Un eventuale ritorno nella massima serie sarebbe per Trieste una gran cosa, un ritorno a un piacevole passato anche se senza soldi e sponsor la serie A1 non permette voli pindarici.

Luca Siracusa

TOP FIVE 96 / FORTUNATI IL MIGLIORE ATTACCANTE

Oberdan e Olivo protagonisti di questa stagione agonistica

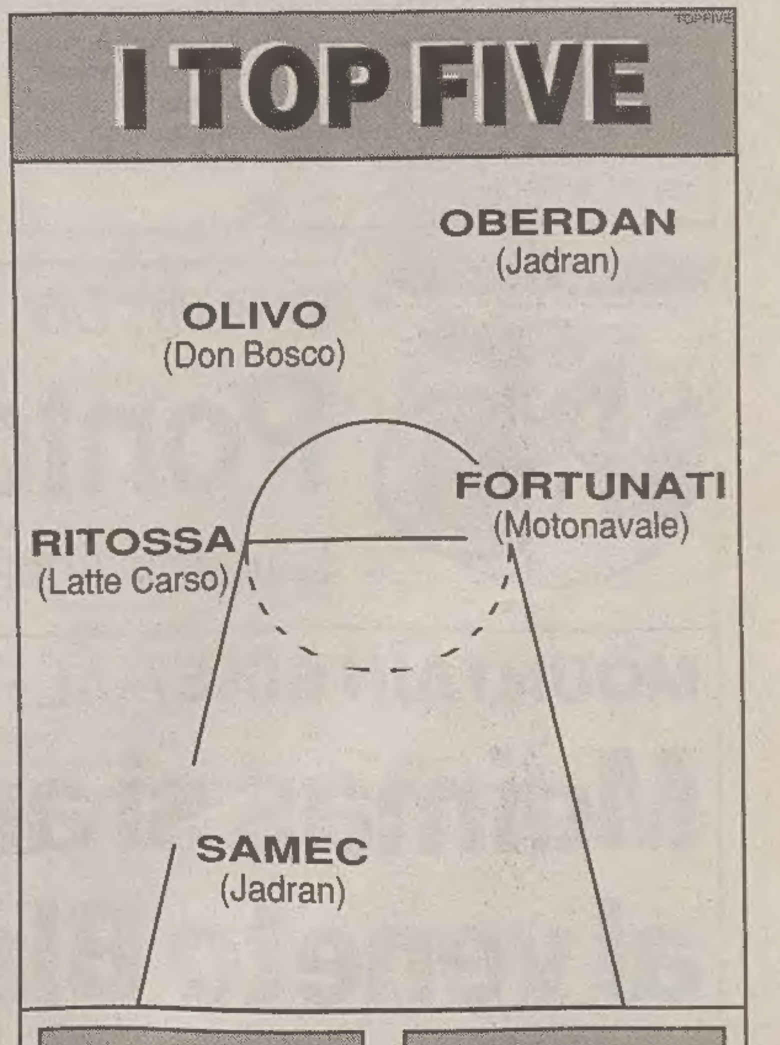
Dean Oberdan dello Jadran.

TRIESTE — Come ogni anno quando i giorni che mancano all'inizio dell'anno nuovo si contano sulle dita di una mano, il bravo cronista sportivo si appresta a tirare le somme e a fare un bilancio di quanto è successo nei 365 giorni passati. In questo contesto si è scelto di applicare il consueto format del quintetto ideale per rendere omaggio agli atleti che si sono maggiormente distinti nel corso del 1996: questo compito è piuttosto ingrato in quanto si rischia di lasciar fuori giocatori che sarebbero stati comunque meritevoli di segnalazione, ma comunque il consiglio è sempre quello di non prendere troppo sul serio queste cose. Grande battaglia per la scelta dei giocatori che compongono il back-court di questa formazione ideale: alla fine sono stati scelti due giocatori che vengono impiegati ambedue nel ruolo di playmaker in quanto le loro caratteristiche segnalano una spiccata propensione per la regia ma, data la loro ottima valenza anche per quanto concerne i frangenti agonistici propri della guardia tiratrice, unita ad un'ottima capacità di adattamento alle situazioni, la loro presenza nel quintetto ci pare compatibile. Stiamo parlando di Dean Oberdan e di Manuel Olivo, in forza rispettivamente allo Jadran e al Don Bosco.

Nella stagione '95-'96 Oberdan ha raggiunto quel grado di maturazione che l'abbandono dell'attività sportiva da parte di Starc l'aveva spinto a fare: il buon Dean in un gran numero di situazioni ha preso per mano la sua squadra e l'ha condotta verso il successo usando sapientemente accelerazioni e bruschi rallentamenti non disdegnando inoltre la conclusione personale.

Discorso analogo si può fare per Manuel Olivo: la sua caratteristica distintiva è la velocità che in sinergia con una creatività fuori del comune ne fanno un regista atipico ma quanto mai efficace a supportare questa geniale coppia di guardie. Non poteva mancare un'ala guardia dalla mano torrida come Fortunati: per la stagione appena trascorsa, non temiamo smentite nell'affermare che Fortunati è stato il migliore attaccante di tutta la serie C2. Purtroppo la Motonavale non ha saputo capitalizzare le strabilianti prestazioni di Fabrizio ma ciò non intacca minimamente la validità del lavoro svolto dal devastante cecchino. Nel nostro top-five non poteva mancare Roberto Ritossa dal Latte Carso: il suo è spesso un apporto silenzioso ma molto consistente: non sempre le cifre dello scout rendono la giusta testimonianza dell'utilità dei suoi servigi ma ai buoni osservatori non sfuggirà di certo il suo grande impegno per la causa.

Roberto Lisjak



LA SORPRESA

Per il Don Bosco non si può parlare di una vera ascesa in quanto è da anni che la formazione salesiana si abitua a grandi livelli prestazionali; certo è che pur essendo cambiate alcune cose nel campo giocatori la formazione di via dell'Istria è sempre sulla cresta dell'onda. Non possiamo dimenticare però il miglioramento del Latte Carso che dopo una stagione per nulla esaltante ha saputo ricominciare da capo ed è partito nella stagione '96 con un ottimo passo, il che lascia ben sperare per il prosieguo della stagione.

r.l.

LA DELUSIONE

Forse scrivendo questo pezzo c'è il rischio di essere condizionati dalle vicende della stagione in corso, ma la formazione che pare più in crisi è lo Jadran. Probabilmente le aspettative nei confronti della squadra plava erano leggermente ottimistiche, ma la crisi profonda in cui è precipitato il team dell'altipiano va al di là dei presagi più bui. Attualmente lo Jadran non dà segni di vita e fatti salvi alcuni sporadici acuti legati più a giornate di vena dei singoli che a una positiva prestazione di squadra non si sono registrate azioni degne di nota.

r.l.

GIOVANILI / TRE PROMESSE CLASSE 1980

Le gran credenziali di Miccoli, Pecile e De Bernardi

TRIESTE — Il panorama giovanile della pallacanestro locale presenta, e questo da un paio di stagioni, un netto dislivello tra le formazioni accreditate e compagini relegate al ruolo di pure comparse. A livello di categorie juniores o cadetti si assiste insomma ad autentici monologhi che annoverano pacchetti di tre, quattro, squadre impegnate per i temi della qualificazione e per il titolo con gare abbonate a punteggi altisonanti che precludono puntualmente gli sbocchi all'equilibrio o ai colpi di scena.

Non è giusto tuttavia per questo accennare a un basket giovanile ammantato da crisi o da pochezza di risultati. Non mancano infatti i nomi legati ad atleti in grado di alimentare sostanziali speranze per un futuro votato ad altre maggiori espressioni della pallacanestro. Temi che riguardano da vicino, al momento, tre atleti facilmente definibili come futuribili, in possesso di credenziali di rilievo.

Il più «noto», attualmente, è Gianluca Miccoli, classe '80, centoventisei centimetri di speranze targate Genertel nel campionato cadetti. Miccoli è allenato da Pino Marsale ma è seguito costantemente anche da Bill Paterno; è sicuramente una sorta di talento, dotato dal punto di vista fisico e con grandi margini di miglioramento. Nell'uno contro uno non ha difficoltà alcuna, stoppa, cattura rimbalzi (pochi però quelli difensivi) e segna. Dovrebbe affinare il tiro, la fase di palleggio e velocizzarsi un po'. È un atleta di interesse nazionale che da un paio di stagioni è un punto fisso della rappresentativa azzurra cadetti.

Se Miccoli cavalca la ribalta da tempo c'è invece chi è spuntato clamorosamente in vetrina nel corso dell'ultima stagione, si tratta di Andrea Pecile, anch'egli classe '80, play alla corte del Don Bosco. Le sue percentuali realizzative sono roboanti, frutto della sua rapidità e del suo tiro micidiale. Sta uscendo alla grande sospinto nella crescita anche dai dettami del suo attuale coach, Luca Daris. Gli mancano, sotto il profilo atletico ancora quei cinque sei centimetri di altezza e inoltre più precisione nel passaggio. Ma i numeri ci sono.

Completa il trittico Luca De Bernardi, ala di 2.02 (classe '80) della Genertel. De Bernardi compendia immense doti fisiche con grande temperamento, dedizione al sacrificio e umiltà. Pino Masala suo attuale mentore, non teme di sbilanciarsi e prevede margini di miglioramenti tali da consentire l'aspirazione all'approdo ai vertici del basket nazionale.

Francesco Cardella

VOLLEY

SERIE A1 E A2 / LAS SEMPRE REGINA

Prime della classe tutte «a bersaglio»

BOLOGNA — Questi i risultati della 12.a giornata (1.a di ritorno) del campionato di **SERIE A1 MASCHILE**: Mta Padova-Auselda Roma 1-3 (12-15, 15-13, 14-16, 14-16), Colmark Brescia-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (15-12, 14-16, 10-15, 13-15), Jeans Hatù Bologna-Las Daytona Modena 2-3 (8-15, 13-15, 15-13, 15-13, 12-15), Sisley Treviso-Com Cavi Napoli 3-0 (15-11, 15-8, 15-9), Area Ravenna-Playa Catania 3-1 (12-15, 15-11, 15-8, 15-7), Lube Macerata-Gabeca Fad Montichiari 3-2 (15-9, 15-11, 12-15, 11-15, 17-15).

Las Daytona Mo 3
Jeans Hatù Bo 2
(15-8, 15-13, 13-15, 13-15, 15-12)

JEANS HATÙ: Ferrua 11 (5+6), Lavorato 17 (6+11), Karabec 32 (9+23), Brogioni 3 (1+2), Rimondi, Gatin 33 (16+17), Mancini, Bonati 36 (14+22). Ne: Boccioli, Giorgio Masetti, Gianni Masetti, Maurizzi.
LAS DAYTONA: Vullo 3 (2+1), Sartoretti, Bracci 17 (7+10), B.Van De Goor 26 (10+16), Cantagalli 21 (10+11), Cuminetti 30 (10+20), Giani 34 (16+18). Ne: Laraia, Bulgarelli, Daniele, H.Van De Goor, Orlandi.
ARBITRI: Grillo e Suprani.
NOTE: Durata set: 32', 29', 34', 32', 11'; battute sbagliate: Jeans Hatù 27, Las Daytona 25. Spettatori: 1.910 per un incasso di 21 milioni.

Auselda Roma 3
Mta Padova 1
(15-12, 13-15, 16-14, 16-14)

MTA PADOVA: Franceschi 2 (0+2), Mushenko 30 (12+18), Stelmach 32 (13+19), Bertossi, Santuz 4 (3+1), Fei 2 (0+2), Tovo 19 (5+14), Martinelli 21 (7+14), Pippi 11 (3+8), Modnicki. Ne: Meggiolaro, Capasso.
AUSELDA ROMA: Hristo 42 (17+25), Brdjovic 38 (12+26), Corsano 11 (2+9), Decio 10 (2+8), Mescoli 3 (3+0), Pistolesi 1 (0+1), Spada 16 (5+11), Bernabe 18 (4+14). Ne: Cicola, Pezzullo, De Palma, Hyden.
ARBITRI: Morselli e Zucchi.
NOTE: Durata set: 35', 28', 37', 32'; battute sbagliate: Mta 15, Auselda 19.

Sisley Treviso 3
Com Cavi Napoli 0
(15-11, 15-8, 15-9)

SISLEY: Gardini 6 (3+3), Gravina 17 (5+12), Tofoli 3 (1+2), Biribanti, Zwerver 18 (10+8), Fomin 32 (12+20), Desiderio, Pietrelli 9 (3+6). Ne: Vermiglio, Di Franco, Cisola, Follador.
COM CAVI: Djuric 27 (4+23), Camponovo 8 (3+5), De Giorgi 2 (1+1), Popov 14 (3+11), Castellano 19 (8+11), Iermano, Gallotta 2 (1+1), Baldi 8 (3+5), Pacecchi. Ne: D'Aprile, Giancarli, Morrongiello.
ARBITRI: Iannuzzi e Lavorente.
NOTE: Durata set: 32', 23', 29'; battute sbagliate: Sisley 13, Com Cavi 19. Spettatori: 1.250 per un incasso di 11.300.000.

Questa la **classifica**: Las Daytona punti 22; Alpitour 20; Sisley e Lube 18; Gabeca, Area e Mta 12; Colmark e Jeans Hatù 10; Auselda 6; Com Cavi 4; Playa 0.

La **serie A2 maschile** ha osservato un turno di riposo; riprenderà domenica 5, con le partite della 14.a giornata.

Questi, infine, i risultati dell'11.a giornata del campionato di **serie A2 femminile**: Big Power Ravenna-Cemar Spezzano 3-2, Oranfrinzer-Famila Imola 0-3, Altamura-Biasia Vicenza 0-3, Xanitalia Carifano-Monte Schiavo Jesi 2-3, Impresem Agrigento-Record Cucine 1-3, Agnesi Imperia-Rio Casamia Palermo 3-1, Edinan-Aster Roma 3-2, Monini Spoleto-Cervi Castellanza 3-1.

Questa la **classifica**: Edina Napoli punti 22; Cemar 20; Rio Casamia, Oranfrinzer, Big Power 16: Aster Roma, Biasia, Monte Schiavo 12; Cervi, Famila, Agnesi 10; Record 8; Impresem Agrigento 6; Altamura, Xanitalia, Monini Spoleto 2.

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

Record, punti d'oro

Sconfitta Agrigento le latisanesi conquistano la quintultima posizione

1-3

(15-11, 11-15, 10-15, 12-15)

IMPRESEM AGRIGENTO: Callegaro 3+1, Vernocchi 0+1, Norato 3+9, Rosanna 5+10, Cubana 18+20, Zebri 7+6, Spassova 0+4, Vullo, Veira, Eccher. All. Marsciulo. Battute sbagliate 24.
RECORD: Franco 7+8, Milagros 2+1, Cimolai 6+5, Brogliato 1+2, Anzanello 2+1, Chiopris-Gori 5+6, Natova 9+16, Fontanella 4+6, Scussolin, Pinese, Pivesso. Battue sbagliate 17.
ARBITRI: Bartolini e Amichevelli di Pisa.

AGRIGENTO — La Record Cucine si aggiudica il confronto diretto sul campo dell'Impresem e può tirare un sospiro di sollievo nei riguardi della classifica. Pinese e compagne grazie ai due punti conquistati ieri, si trovano al quintultimo posto, al di fuori, anche se di poco, dalla zona retrocessione.

È una vittoria importante anche dal punto di vista psicologico perché permetterà alle azzurre di guardare ai prossimi incontri con più ottimismo.

La gara non è incominciata nel mIgliore dei modi per la Record, scesa in campo nel primo set con il sestetto più consolidato, con Fontanella al centro. Le latisanesi, infatti, avanti per 5-10 hanno subito un parziale di 10-11 e hanno lasciato la frazione nelle mani delle padrone di casa. Nel secondo set, in svantaggio di 8-1 le ragazze di Sellan hanno poi ritrovato la grinta e determinazione per rimontare e portarsi in parità. Terza frazione più tranquilla, con la Record sempre in avanti che ha chiuso al 25.o punto. Fase iniziale del quarto set tutta per le padrone di casa che conducevano per 8-3 ma ancora una volta Pinese e compagne sono riuscite a rimontare e a portare a casa la preziosa posta in palio.

Tra i fondamentali, il muro e la battuta sono risultati le armi vincenti della Record, che le hanno consentito di riprendere quota nei momenti critici. Anche i cambi si sono rivelati vincenti: Anzanello è stata chiamata a sostituire Fontanella, mentre Milagros, in banda, ha tenuto bene il campo insieme alle titolari Chiopris e Cimolai. Una nota positiva anche per Penka Natova, costante nel rendimento, con all'attivo il migliore score di tutte le compagne (9 punti + 16 cambi palla).

Carla Landi

sport in breve

SCI NORDICO: K.O. di Fauner a Kitzbuehel Valbusa conquista la quarta piazza

KITZBUEHEL — Sconfitta a sorpresa nel primo turno della gara «Ko Sprint» di Kitzbuehel, in Austria, per il fondista sappadino Silvio Fauner. Il campione iridato della 50 km, vincitore l'altra sera a Engelberg, in Svizzera, in un circuito esibizione di 8 chilometri, è stato eliminato al primo turno. La gara è stata vinta dall'austriaco Markus Gandler; terzo l'altro atleta di casa, Christian Hoffmann, quarto Valbusa

ATLETICA: Cross dei monti Lepini al keniano Bett, terzo Baldini

PRIVERNO (LATINA) — Straniero il Cross dei Lepini, giunto alla sua sesta edizione: due keniani ai primi due posti fra gli uomini. Ha bissato il successo dell'anno passato, in volata, Mark Bett che ha superato, dopo bel duello, Joan Kiptarus, il quale era stato a lungo in testa a dettare il ritmo. Nella gara femminile, fra le Keniane, è spuntata a sorpresa la francese Chantal Dallenbach. Molto bene fra le italiane Nadia Dandolo giunta al quarto posto. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Mark Bett (Ken) 28:44.7; 2) Joan Kiptarus (Ken) 28:45.3; 3) Stefano Baldini 28:55.2; 4) Rachid Berradi (Mar) 29:4.2; 5) Angelo Carosi 29.5.9.

VELA: quarto posto per Pagnozzi nell'Oceanica Sydney-Hobart

HOBART (AUSTRALIA) — Si è conclusa con un bel quarto posto l'avventura alla Sydney-Hobart, una delle più famose regate oceaniche, del segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, in gara sul maxi-yacht australiano «Sydney 60». La gara è stata vinta dall'imbarcazione tedesca «Morning Glory», timonata da Barry McKay, che con il tempo complessivo di due giorni 14h07'10" ha stabilito il nuovo primato della competizione, migliorando il record dell'americana «Kialoa» che resisteva dal 1975.

TENNIS: agli Open di Australia ci sarà anche Boris Becker

PERTH — Boris Becker ci sarà. Il tennista tedesco, n. 6 al mondo, giocherà gli Open di Australia, torneo che vinse lo scorso anno. Lo ha affermato Paul McNamee, direttore degli Open, che ha ricevuto una nota dal manager di Becker in cui si conferma che il tedesco si è completamente ripreso dall'infortunio alla caviglia che lo ha costretto a rinunciare al torneo di Doha, in Qatar. Becker probabilmente prenderà parte anche all'esibizione Colonial Classic di Kooyong che si terrà una settimana prima dell'inizio degli Open, il 13 gennaio.

ATLETICA: Marie José Perec «campionessa dei campioni» in Francia

PARIGI — Marie José Perec, atleta francese che ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta nei 200 e nei 400 metri, è stata eletta «campionessa dei campioni» francesi da una giuria di giornalisti del quotidiano sportivo «L'Equipe». La Perec ha ottenuto 188 punti battendo così il judoka David Douillet (157) e il ciclista Florian Rousseau (131), entrambi campioni olimpici.

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE / PRINCIPE IN CAMPO IL 5 GENNAIO

Via Calvola ospita l'Europa

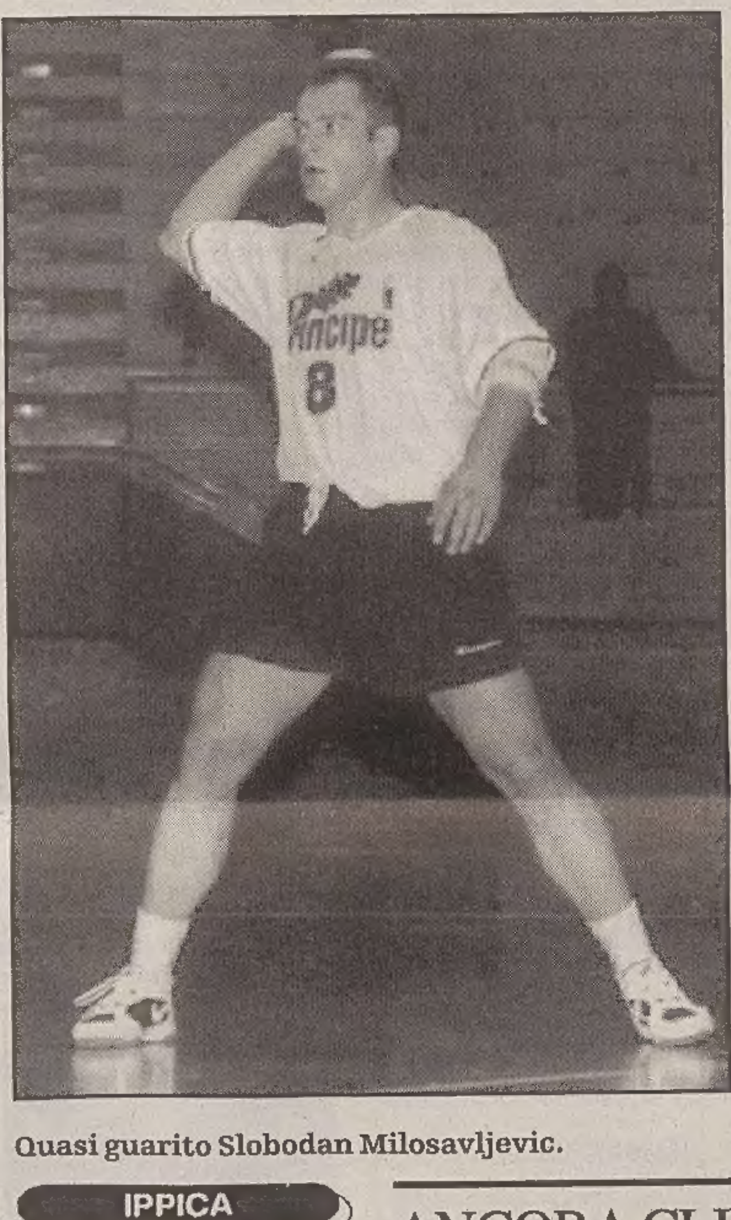
L'incontro, il primo del girone di ritorno, con gli ungheresi del Pick

TRIESTE — Sono giorni di intenso lavoro e non di festa questi ultimi scorci dell'anno per il Principe Trieste di pallamano. I campioni d'Italia rispetteranno infatti un solo giorno di riposo (l'1 gennaio) dal momento che, incombendo il primo incontro del girone di ritorno della Champions League, va rispettato un severo ruolino di marcia che prevede allenamenti quotidiani e partite amichevoli. Oltre a ciò va detto che il Principe sta cercando di prendere confidenza con la nuova struttura di via Calvola che ospiterà i prossimi incontri internazionali (vista la non omogabilità in sede internazionale del palasport di Chiarbola essendo il campo corto di due metri).

Il primo appuntamento è fissato per domenica 5 gennaio, con inizio alle 18, e vedrà protagonista la compagine ungherese del Pick Szeged. Il Principe darà il cuore per cercare di risalire la china nella classifica della Champions League che lo vede a quota 0 essendo uscito sconfitta in tutti i tre incontri del girone d'andata. Il «tour de force» proseguirà mercoledì 8 gennaio, alle 19, al Palasport di Chiarbola dove busserà la temibile compagine del Prato per il recupero di campionato; sabato 11 gennaio infine, alle 18.30, sempre nella nuova palestra di via Calvola approderà la portacolori del Zagabria.

A fronte di questo impegnativo pacchetto di partite va riferito il miglioramento delle condizioni di salute di Milosavljevic (fermato da una frattura al dito) e la situazione stazionaria del malanno alla schiena che tormenta Marco Lo Duca. A ciò va aggiunta la buona condizione di forma di Settimio Massotti che si è fatto valere nel torneo «Mare Nostrum» di Palermo.

Stasera infine, nella palestra di via Calvola, rigorosamente a porte chiuse, la compagine biancorossa scenderà in campo per una partita amichevole con lo Jadran di Kosina, partita finalizzata a provare il nuovo parquet nell'ambito di un confronto agonistico e non di un semplice allenamento.



Quasi guarito Slobodan Milosavljevic.

«Aetna Cup»: l'Italia supera gli «All Stars»

CATANIA — Un incontro tra la nazionale italiana maschile di pallamano e una formazione di «All stars» selezionata dal tecnico croato Ivan Vuica e composta dai migliori giocatori stranieri che giocano in serie A1, ha concluso a Catania il torneo «Aetna Cup '96», al quale hanno preso parte squadre maschili e femminili di A1 e A2 dell'Isola.

L'incontro, svoltosi nel Palacatania, è stato vinto dagli azzurri per 23-17 (13-9 il risultato parziale del primo tempo). Tra i giocatori selezionati da Vuica, lo slavo Mari Sirotic, Nemond Milosevic, che gioca Ortigia, e Boris Papovic, che milita nella compagine del Bologna Handball Club. All'incontro è seguita la premiazione della squadra vincitrice del torneo, il Regalbuto, compagine maschile che milita in serie A2.

CICLISMO

EXPLOIT DEL FRIULANO NELLA PROVA DEL SUPERPRESTIGE

Pontoni «re» del Belgio

L'internazionale di Scorzè di ciclocross all'azzurro Zamprogna

Daniele Pontoni, superlativo in Belgio.

TRIESTE — Daniele Pontoni centra l'obiettivo Superprestige in Belgio con un allungo negli ultimi giri del circuito che ha sorpreso tutti, a cominciare dal beniamino locale belga Niys. Con questo successo il campione di Variano di Basiliano dimostra di aver superato i problemi di forma di inizio stagione e si prende una soddisfazione sul compagno-rivale Luca Bramati giunto al sesto posto. La seconda e la terza piazza sono spettate a De Vos e a Declerque.

A Scorzè, inoltre, l'azzurro Mauro Zamprogna, precedendo di 28" il rappresentante della Repubblica Ceca Zdenek Meljnar, si è imposto nell'Internazionale valida per i Trofei Città di Scorzè e Fonti San Benedetto. Alla gara, disputata in condizioni climatiche polari, hanno partecipato 150 concorrenti in rappresentanza di 5 nazioni.

Il successo di Mauro Zamprogna, il quarto della stagione, è stato costruito all'avvio della gara quando con uno scatto fulmineo è riuscito subito a distanziare gli avversari. All'inseguimento di Zamprogna si sono posti i cechi Meljnar Zdenek e David Babak e gli azzurri Elvis Zucchi, Dario Cioni e Stefano Del Bianco. Zamprogna, ben supportato dai compagni di squadra, è riuscito a mantenere inalterato il vantaggio e si è presentato da solo al traguardo.

MOUNTAIN BIKE / «AL FOGOLAR»

Moimas si arrende al veneto Blason

LUCINICO — Si è disputata a Lucinico la nona prova del **Trofeo al Fogolar** valida anche per assegnare i titoli di campione d'inverno di mountain bike. Tante sorprese nella mountain bike con le prime sconfitte della stagione invernale per Roberto Moimas e Eligio Petris. Su un circuito circondato da tanto pubblico, Moimas ha ceduto, per soli sette secondi, al veneto Blason, che già aveva battuto la scorsa settimana. La gara è appassionante. Blason, Moimas e il carsolino di Jamiano Devetak hanno preso saldamente la testa della corsa, lasciando a una certa distanza Guatteri. La vittoria, però, se la giocavano Moimas e Blason. Staccato Devetak, Blason è riuscito a vincere il testa a testa con Moimas e a giungere con uno sprint vincente. Più staccati gli altri con Devetak a 1'15" e Guatteri a 1'25".

Nel cross gara di coppia per Zoppas e Zontone con Tabotta, imprendibile per gli altri sportsmen, a fare da terzo incomodo. Zoppas, approffitando anche di un piccolo incidente di Zontone, si è imposto nettamente.

Tra le donne, gara solitaria per la campionessa di mtb Maria Paola Turcutto. I titoli di campione d'inverno sono andati all'under 23 Gianni Sclip (Cottur), all'élite Roberto Moimas (Cottur), allo sportsmen Eligio Petris (Lib. Pratic), ai master Gilberto Canciani (Gemonese) e Gaetano Cimenti (Carnia), all'allievo David Bevilacqua (Lib. Pratic), allo juniores Cristian Bel (La Roccia) e a Giovanna Del Gobbo (Turro).

Classifiche mountain bike. Open: 1) Luigi Blason (Cecini), 2) Roberto Moimas (Cottur), 3) Alan Devetak (Caprivesi). Sportsmen: 1) Michele Pitaccolo (Cottur), 2) Claudio Serravalli (Gemonese), 3) Eligio Petris (Lib. Tendepratic). Juniores: 1) Danjel Klancic (Bisport), 2) Sebastjan Jarc (Hit-Da Ugo), 3) Matteo Chittaro (Radical). Master A: 1) Nicola Selenati (Gemonese), 2) Massimo Paravano (Varianese), 3) Gilberto Canciani (Gemonese). Master B: 1) Gaetano Cimenti (Carnia), 2) Alfio Del Colle (Colibrì), 3) Giuliano Marescutti (Colibrì). Donne: Michela Zodio (Lib. Tendepratic), 2) Giovanna Del Gobbo (Turro), 3) Orietta Bucovaz (Buttrio).

Classifiche cross. Open: 1) Flavio Zoppas (Olimpia), 2) Marco Zontone (Trevigiani), 3) Marco Seno (Artigianscavi). Sportsmen: 1) Maurizio Tabotta (Lib. Tendepratic), 2) Mauro Dibidino (Cividalesi), 3) Stefano Venturini (Vam). Master: 1) Daniele Marzolla (Buttrio), 2) Roberto Sava (Cividalesi), 3) Loris Ceresin (Dlf Ud.). Juniores: 1) Denis Fantin (Sacilese), 2) Mauro Cao (Sacilese), 3) Tomislav Dankulovic (Fiume). Allievi: 1) Oller Pascut (Manzanese), 2) Matteo Merlino (Buiese), 3) Erik Miorini (Buiese).

Anna Pugliese

IPPICA

ANCORA CLIMA POLARE A MONTEBELLO

Ponte Petral sorprende anche super-Sial di Casei

TRIESTE — In un clima decisamente glaciale, Montebello ha ospitato il convegno intitolato al ricordo di Guido Mazzuchini. Nell'handicap centrale, fuga riuscita da parte di Ponte Petral, indirizzato subito al comando da Roberto Totaro e poi in grado di graduare con estrema sicurezza sin sul palo, non lasciando scampo agli avversari.

È risultata dura per i penalizzati, dei quali Summer Sel si è imbarcata in una corsa per linee esterne alzando bandiera bianca già nel penultimo rettilineo, mentre Sial di Casei ha preferito rimanere fuori dalla mischia lungo il percorso, facendosi vedere soltanto nella volata finale che ha portato il cavallo di Belladonna a conquistare il terzo posto dietro anche alla finlandese Woodhill's Silk, questa fatta scattare da Vecchione a metà retta d'arrivo e in tempo per sopravanzare Regia Nilema che dal via aveva seguito come un'ombra Ponte Petral.

Quanto mai sfortunata, invece, l'esibizione di Persiano Gilm. Balbettante al levar dei nastri, il cavallo di Roberto Destro riusciva a mettersi terzo dietro a Ponte Petral e Regia Nilema, e davanti a Woodhill's Silk, per poi scattare al termine della penultima retta, quando Box Boy e Summer Sel avevano esaurito il carburante, e superare Regia Nilema. Giunto a contatto con Ponte Petral, Persiano Gilm confondeva però nuovamente, anche se per brevissimo tratto, il passo, e ciò gli costava la squalifica.

Così Persiano Gilm perdeva un'occasione quanto mai favorevole, e, dal canto suo, Ponte Petral poteva portare a termine la sua precisa corsa di testa, affermandosi in maniera sorprendente ma non certo immeritata. Regia Nilema invece attutiva lo slancio nei metri finali, regolata dagli spunti ben più incisivi di Woodhill's Silk e del sempre preciso Sial di Casei. Degli altri, Olaf Om ha rotto al via e Tarco è rimasto costantemente alla retroguardia. Finendo poi quinto.

Puledri in apertura, e successo della seguita Ultima Mc, subito in vedetta su Uleko Vald per un ordine rimasto immutato sino al traguardo. Parecchie rotture nel successivo ingaggio per i 3 anni. Del trambusto iniziale ne approfittava Tuscania Cost per filare al comando su Tilburgss, mentre al largo cercava di rinvenire il favorito Topazio Jet, sorvolato questi nel penultimo rettilineo da Tris d'Asolo che poi Lino Pegoraro portava a prevalere di forza sulla stessa Tuscania Cost, mentre Tillac occupava la terza piazza.

Raddoppio di Leoni nella «reclamare» sulla media distanza. Con Renoir Ami, Leoni sorvolava il gruppo nel penultimo rettilineo, e poi il figlio di Sharif di Jesolo andava a vincere per dispersione, su Rodeano Jet che la spuntava su Obeis per la piazza d'onore. La corsa Totip ha visto Norient cogliere un avvio velocissimo nei confronti di Ofelia Uan e Nardoz, poi al mezzo giro finale Ofelia Uan abbandonava la posizione, sbagliando però sull'ultima curva, con il duttile Nardoz portato poi all'attacco da Antonio Roma nella retta conclusiva. Era proprio Nardoz ad affermarsi a grossa quota mentre Rento di Casei, dopo percorso non proprio agevole, veniva a guadagnare la terza moneta.

Nella «reclamare» per 4 anni, il penalizzato Sequin Mo sfondava dopo 900 metri su Starfaider Np ma non trovava poi le energie sufficienti per difendersi in dirittura dal ritorno della femmina di Belladonna che si affermava a sorpresa su Speranza di Re rinvenuta con autorità nel mezzo giro finale. Con superiorità. Titanic Nor ha fatto suo il Premio Uberta, passando di slancio in meno di mezzo giro Tara Sol per poi contenere l'attacco a metà gara di Trottolun davanti alla quale poi si affermava con sicurezza, mentre al terzo posto concludeva Tolkien davanti a Tara Sol.

Refolo, in vantaggio dopo mezzo giro su Rosewall Park, ha controllato l'avanzata di Ragogna Jet per poi imporsi chiaramente allo stesso Rosewall Park, poi, in chiusura, Rocky Balboa confermava i grossi progressi affermandosi di forza in 1.20 nei confronti del fuggitivo Rocarno.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Fucsia (metri 1660): 1) Ultima Mc (P. Leoni). 2) Uleko Vlad. 3) Uribe. 6 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 20; 26,50; (104). Trio: 45.200 lire. **Premio Bilbao** (metri 1660): 1) Tris d'Asolo (L. Pegoraro). 2) Tuscania Cost. 3) Tillac. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 32; 16,21,27; (80). Trio: 126.900 lire. **Premio Delfo The Great** (metri 2080): 1) Renoir Ami (P. Leoni). 2) Rodeano Jet. 3) Obeis. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 29; 16,21,38; (96). Trio: 162.500 lire. **Premio Augustus** (metri 1660 – Totip): 1) Nardoz (A. Roma). 2) Norient. 3) Rento di Casei. 12 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 370; 47,16,17; (493). Trio: 865.300 lire. **Premio Garrick** (metri 2080): 1) Starfaider Np (M. Belladonna). 2) Speranza di Re. 3) Silik del Nord. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 168; 31,28,18; (369). Trio: 632.700 lire. **Premio Uberta** (metri 1660): 1) Titanic Nor (P. Romanelli). 2) Trottalun. 3) Tolkien. 12 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 17; 15,47,43; (229). Trio: 390.700 lire. **Premio «Guido Mazzuchini»** (metri 1680): 1) Ponte Petral (R. Totaro): 2) Woodhill's Silk. 3) Sial di Casei. 10 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 187; 42,34,23; (807). Trio: 1.178.500 lire. **Premio Rinviato** (metri 1660): 1) Refolo (V.P. Toivanen). 2) Rosewall Park. 3) Ragogna Jet. 4) Orbina. 14 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 19; 14,32,27 (114). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 336.900 per 500 lire. Quarté: 350.400 = 336.900 lire. **Premio Maura** (metri 1660): 1) Rocky Balboa (M. Colarich). 2) Rocarno. 3) Numa Tab. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 85; 23,30,19; (740). Trio: 631.300 lire.